

RASSEGNA STAMPA
del
12/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 11-10-2012

11-10-2012 24Emilia.com Provincia: prorogare lo stop alle tasse per i terremotati fino al 30 giugno 2013	1
11-10-2012 24Emilia.com Terremoto, incontro su tassazione e ricostruzione tra Regione Emilia-Romagna e Cgil, Cisl e Uil	3
11-10-2012 24Emilia.com Sisma, dalla Regione oltre 10 milioni di euro per l'organizzazione temporanea delle attività produttive	4
11-10-2012 Abruzzo24ore Per l'Inps riduzione tasse è aiuto di Stato: catastrofe in vista per le aziende del cratere sismico	5
11-10-2012 Abruzzo24ore L'Aquila capitale della cultura: al via gli incontri	6
11-10-2012 Adnkronos Modena, denunciato responsabile incendio container Fiom: ha problemi psichici	7
11-10-2012 Adnkronos Terremoto, da Regione oltre 10 milioni per imprese e negozi temporanei	8
11-10-2012 AgenParl TERREMOTO: PD, GOVERNO ADOTTI MISURE "SALVA PARMIGIANO E GRANA PADANO"	9
11-10-2012 Agi Terremoto: Emilia, 10 mln per aree temporanee imprese colpite	10
11-10-2012 Agronotizie Parmigiano Reggiano "by night"	11
11-10-2012 Arezzo Notizie Temporali in arrivo, da stasera scatta l'allerta meteo	13
11-10-2012 Arezzo Notizie "Open Day per Ezechiele". Nel volo la simbiosi fra immagini e sensazioni con la nazionale italiana Paramotoristi	14
11-10-2012 Comunicati.net BTicino contribuisce alla costruzione di un asilo a Finale Emilia, comune tra i più colpiti dal terremoto	15
11-10-2012 Corriere di Bologna Shock nel biomedicale «Dopo il sisma, Monti Ci vogliono cancellare»	17
11-10-2012 Corriere di Bologna Terremoto e handicap, 694 docenti per le scuole	18
11-10-2012 Corriere di Bologna la Materia Inerte	19
11-10-2012 Corriere di Bologna Concerti col bottom	20
11-10-2012 Dire "Non abbattete la 'Cacatora'", la quercia terremotata / IL VIDEO Interrogazione parlamentare a favore dell'albero nel Comune di Barete (Aq)	21
11-10-2012 Estense.com Sisma, dalla Regione oltre 10 mln alle imprese	22
11-10-2012 Forli24ore.it Neve, la Regione ci mette una pezza	23
11-10-2012 Il Gazzettino (Treviso) Diecimila euro ai terremotati dell'Emilia	24
11-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Emilia post-sisma: strategie e strumenti per far ripartire le imprese	25
11-10-2012 Il Giornale di Vicenza.it	

Terremoto, Mirandola ora risorge	27
11-10-2012 Il Quotidiano del Molise.it	
Protezione Civile. Medolla: la colonna mobile smantella il campo	29
11-10-2012 Il Tempo.it	
La difesa accusa Bertolaso: «Grande assente»	30
11-10-2012 Il Tempo.it	
Le imprese aspettano 35 milioni	32
11-10-2012 Libertà	
Il Cap confida nella Protezione civile regionale «Il sito è stato strategico durante il terremoto»	33
11-10-2012 Libertà	
Il nuovo sogno è creare la "cittadella delle emergenze"	34
11-10-2012 Libertà	
Referendum ignorato	35
11-10-2012 Libertà	
Cinquanta artisti in mostra da sabato: il ricavato per i terremotati dell'Emilia	36
11-10-2012 Libertà	
Francesca Ferretti per i terremotati	37
11-10-2012 Libertà	
La Regione: incentivi per il rimpatrio dei profughi	38
11-10-2012 Libertà	
(senza titolo)	39
11-10-2012 Libertà di Siracusa.it	
Mostra e incontro per ricordare L'Aquila	40
11-10-2012 Il Messaggero	
Bergonzoni al Maxxi nel ricordo di Moretti	41
11-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Grandi rischi, l'ombra di Bertolaso	42
11-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Bertolaso è il grande assente L'avvocato Coppi, che assiste Selvaggi, replica alla Procura	43
11-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
La lurato trasferita a Roma da Messina arriva Alecci	44
11-10-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Airbus precipitato in mare . Ma è un'esercitazione	45
11-10-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Maruccio indagato Di Pietro nomina Tedeschi capogruppo e tesoriere	46
11-10-2012 Il Messaggero (Latina)	
In piazza la campagna Terremoto, non rischio	47
11-10-2012 Il Messaggero (Latina)	
Palazzina esplosa, rientrano gli inquilini	48
11-10-2012 Il Messaggero (Marche)	
Incendio al ristorante A giudizio il titolare	49
11-10-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Chiuse al traffico le strade statali Valnerina e Marmore	50
11-10-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Nuova mappa sismica per i comuni Narni e Amelia inseriti nella zona due	51
11-10-2012 Il Messaggero (Viterbo)	
E' un commerciante il piromane che appiccò il fuoco sull'Aurelia	52

11-10-2012 Modena Qui Il terremoto ha scosso anche i nervi	53
11-10-2012 Modena Qui Ecco la mazzata Irpef: per i lavoratori della Bassa c'è la busta paga a debito	54
11-10-2012 Modena Qui Polivalente, arrivano gli stipendi	56
11-10-2012 Modena Qui Ma il domani resta comunque un rebus	57
11-10-2012 Pisa Notizie.it Allerta meteo, temporali in arrivo	58
11-10-2012 Il Punto a Mezzogiorno Lieve scossa di terremoto avvertita in provincia di Siena	59
11-10-2012 Il Reporter.it Temporali in arrivo sulla Toscana: allerta meteo fino a domani	60
11-10-2012 Romagna Gazzette.com Emilia Romagna. Terremoto, bando: più di 99 milioni per le aziende agricole e agroalimentari.	61
11-10-2012 Sassuolo 2000.it Modena: convegno dedicato ai rischi nei luoghi di lavoro a seguito del terremoto	62
11-10-2012 Sassuolo 2000.it Bologna: lâ€™Associazione Panificatori e Federcarni per le popolazioni colpite dal sisma e per ANT	63
11-10-2012 Il Sole 24 Ore (Casa24) RIQUALIFICAZIONI VERO MOTORE DELLA RIPRESA	64
11-10-2012 Il Sole 24 Ore (Casa24) Recupero con i fondi raccolti su internet	66
11-10-2012 Telestense.it San Carlo e Sant'Agostino ripartono dai bambini	67
11-10-2012 Telestense.it Boldini, Previati e De Pisis: meno 2	68
11-10-2012 Viterbo Oggi Incendio doloso, condannato 70enne	69
11-10-2012 Viterbo Oggi La Pro.Civ Viterbo presenta il progetto "Terremoto, io non rischio"	70

Provincia: prorogare lo stop alle tasse per i terremotati fino al 30 giugno 2013

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Provincia: prorogare lo stop alle tasse per i terremotati fino al 30 giugno 2013"

Data: 11/10/2012

Indietro

Provincia: prorogare lo stop alle tasse per i terremotati fino al 30 giugno 2013

Il consiglio provinciale di Modena, nella seduta di mercoledì 10 ottobre, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sul tema degli adempimenti fiscali nelle zone terremotate sottoscritto da tutti i gruppi consiliari e contenente l'impegno, per la Provincia, a chiedere al governo di prorogare fino al 30 giugno 2013 la sospensione del pagamento delle tasse da parte dei cittadini e delle imprese che hanno subito danni a causa degli eventi sismici dello scorso maggio. Il documento, inoltre, invitava a sensibilizzare sul tema il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani e tutti i parlamentari eletti a Modena in vista della discussione del decreto governativo che prevede una proroga (ritenuta dal consiglio modenese "assolutamente insufficiente") al momento solo fino al 16 dicembre.

Forte contrarietà per le mancate risposte del governo sul tema l'ha espressa anche l'assessore provinciale al lavoro Francesco Ori, rispondendo in consiglio a un'interpellanza presentata dal consigliere del Pdl Dante Mazzi: "Non possiamo accettare la proroga di soli 15 giorni della sospensione del pagamento mentre le aziende sono costrette, per non incorrere in sanzioni, a chiedere la restituzione delle trattenute sospese nei mesi scorsi con il risultato che proprio in questi giorni molti lavoratori potrebbero ricevere una busta paga azzerata o fortemente ridotta".

"Chiediamo al governo - ha aggiunto Ori - che anche in Emilia sia applicato lo stesso trattamento adottato nelle zone colpite dai terremoti degli anni scorsi, Umbria e Abruzzo, dove la restituzione dell'imposta sospesa è avvenuta in 120 rate e per importi pari al 40 o anche al 30% del totale. Per questo sosterremo tutte le iniziative che sindacati, enti e cittadini metteranno in campo per ottenere dal governo risposte adeguate per risolvere una situazione che aggiunge enormi difficoltà a condizioni già gravissime per chi in questo territorio è stato colpito dal sisma".

Nel presentare l'ordine del giorno il capogruppo del Pdl Mazzi ha ribadito la necessità di "sostenere in tutte le sedi le ragioni di chi è stato colpito dal terremoto", sottolineando "la dignità dei cittadini e dei Comuni interessati che non hanno mai chiesto elemosine e nemmeno esenzioni, ma solo di essere agevolati per potersi risollevarsi". Mazzi ha poi osservato che "è proprio lo Stato il primo debitore, ancora insolvente, nei confronti dei terremotati e solo quando avrà pagato la sua parte, e cioè la ricostruzione, potrà chiedere ai cittadini quanto dovuto. Perché in una situazione come questa non esiste solo un problema di cassa, ma soprattutto di equità".

Aperto il dibattito il consigliere del Pd Ivano Mantovani ha evidenziato che "i Comuni stanno lavorando alacremente e i risultati cominciano a vedersi, ma in questo contesto rimane il problema della riscossione dei tributi per la quale era immediato pensare che la scadenza naturale fosse giugno del prossimo anno". In realtà, come ha replicato Lorenzo Biagi del Pdl, "molte cose sono incerte e molte altre sono state annunciate e non si sono ancora viste, a partire dai rimborsi di chi si sta aggiustando casa da solo".

La richiesta del governo di pagare in un solo colpo i tributi finora non versati "è solo una delle cose che non funzionano" ed è ritenuta "inconcepibile" anche da Sergio Pederzini, consigliere dell'Italia dei Valori, secondo il quale "i cittadini hanno voglia di ripartire ma hanno bisogno di aiuto e non vedo questo governo disponibile a darlo". Dello stesso parere Mauro Sighinolfi del Pdl, per il quale "è opinione condivisa che il comportamento del governo sia stato notevolmente inferiore alle aspettative e che un rinvio di soli 15 giorni abbia il sapore di una beffa".

Secondo Fabio Vicenzi dell'Udc, però, "ci sono margini perché in sede di conversione del decreto le cose cambino.

Occorre quindi lavorare perché le cose cambino e, pur tenendo conto delle esigenze di cassa, per cercare di ottenere il massimo possibile". Se è stato "doveroso presentare un ordine del giorno unitario" per Patrizia Cuzzani, consigliera del gruppo misto, Bruno Rinaldi del Pdl si è augurato che "non ci sia bisogno di ulteriori sollecitazioni a proposito di altre criticità".

Data:

11-10-2012

24Emilia.com

***Provincia: prorogare lo stop alle tasse per i terremotati fino al 30 giugno
2013***

Ultimo aggiornamento: 11/10/12

Terremoto, incontro su tassazione e ricostruzione tra Regione Emilia-Romagna e Cgil, Cisl e Uil

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, incontro su tassazione e ricostruzione tra Regione Emilia-Romagna e Cgil, Cisl e Uil"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, incontro su tassazione e ricostruzione tra Regione Emilia-Romagna e Cgil, Cisl e Uil

Giovedì 11 ottobre si è tenuto un incontro in viale Aldo Moro, a Bologna, sede della Regione Emilia-Romagna, tra il sottosegretario Alfredo Bertelli e l'assessore alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli da una parte e, dall'altra, i segretari regionali dei sindacati Cgil, Cisl e Uil per fare il punto sulla situazione post-terremoto e in particolare sulle tematiche legate alla ricostruzione e alla tassazione. Regione e sindacati, durante il confronto, hanno condiviso l'importanza di uscire dall'emergenza e ricostruire presto e bene per dare ai cittadini le risposte che aspettano.

"L'esecutivo nazionale - hanno detto Muzzarelli e Bertelli - deve assicurare totale attenzione alla ripresa di un territorio che ha dato tanto al paese, assicurando imprese e lavoro di qualità. E' positivo quanto sinora emerso, con il provvedimento per garantire alle imprese le somme necessarie al pagamento delle tasse dopo il giugno 2013 (seppur con un passaggio non lineare)". L'emendamento proposto dalla Regione e assunto nel decreto pubblicato giovedì 11 ottobre nella Gazzetta Ufficiale, per trattenute Irpef sulle buste paga non superiori al quinto dello stipendio, affronta un'emergenza ma il decreto non risponde appieno alle richieste di sospendere fino al giugno del 2013 la tassazione nelle buste paga e sulle pensioni dei cittadini che hanno subito danni a causa del sisma.

Sintonia tra Regione e sindacati anche sulla necessità di evitare l'azzeramento della busta paga, trovando le migliori forme di rateizzazione dell'Irpef che consentano ai cittadini di non essere "colpiti" proprio in un momento in cui ogni sforzo, anche economico, dovrebbe essere dedicato alla situazione dei lavoratori e alla fase di ricostruzione post-terremoto.

Ultimo aggiornamento: 11/10/12

Sisma, dalla Regione oltre 10 milioni di euro per l'organizzazione temporanea delle attività produttive

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sisma, dalla Regione oltre 10 milioni di euro per l'organizzazione temporanea delle attività produttive"

Data: 11/10/2012

Indietro

Sisma, dalla Regione oltre 10 milioni di euro per l'organizzazione temporanea delle attività produttive

La giunta regionale dell'Emilia-Romagna, guidata dal presidente e commissario delegato per la ricostruzione Vasco Errani, ha approvato la graduatoria che mette a disposizione risorse a fondo perduto per far ripartire le attività produttive, commerciali, artigianali e di servizi (in attesa della loro sistemazione definitiva) e che consente ai Comuni colpiti dagli eventi sismici dello scorso maggio di allestire le aree temporanee che le ospiteranno. Si tratta in totale di oltre 10 milioni di euro: 9,2 milioni per i privati e 1,4 milioni per gli enti locali. Il 50% dei fondi sarà immediatamente trasferito dalla Regione alle singole Province.

Il bando consentirà di sostenere 776 imprese nelle quattro province emiliane del cosiddetto "cratere" (quelle di Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia) e di allestire 21 aree temporanee, già individuate dai singoli Comuni, che consentiranno un'aggregazione dell'offerta con caratteristiche simili a quelle dei centri storici danneggiati dal sisma. Tutte le imprese saranno finanziate entro gli importi massimi previsti dal bando, ossia l'80% della spesa ammissibile nei limiti di 15mila euro per ciascun progetto. La maggior parte delle domande (645) è giunta da realtà produttive localizzate in provincia di Modena: a seguire, con 52 domande, le attività economiche della provincia di Ferrara, mentre sono state rispettivamente 47 e 32 le domande di contributo provenienti dai territori della provincia di Bologna e di Reggio Emilia. Il bando di "Sostegno alla localizzazione delle imprese", pubblicato lo scorso agosto, è finanziato con risorse Por Fesr. A questa misura, a cui potevano aderire persone fisiche o giuridiche, i loro consorzi e le associazioni temporanee di piccole e medie imprese che esercitano un'attività economica nei comuni colpiti dal terremoto, si affianca l'ulteriore attività dell'asse 4 del programma Fesr volta all'individuazione di aree, anche temporanee, destinate ad attività economiche e di servizio.

Entrambe le misure, "Sostegno alla localizzazione delle imprese" e "Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio", sono state realizzate grazie all'intesa, siglata a luglio con i rappresentanti della Commissione europea, che ha portato a formalizzare in tempi brevi la riprogrammazione del Por Fesr 2007-2013 per affrontare, coerentemente con gli obiettivi del programma stesso, le emergenze post-sisma. Le due nuove attività dell'asse 4 del programma sono state messe a punto per contribuire a sostenere i costi degli spostamenti temporanei delle attività, in attesa di poter riaprire le sedi originali non appena rese agibili, e l'allestimento di aree destinate alle stesse attività economiche.

Ultimo aggiornamento: 11/10/12

Per l'Inps riduzione tasse è aiuto di Stato: catastrofe in vista per le aziende del cratere sismico

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Per l'Inps riduzione tasse è aiuto di Stato: catastrofe in vista per le aziende del cratere sismico"

Data: 11/10/2012

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Per l'Inps riduzione tasse è aiuto di Stato: catastrofe in vista per le aziende del cratere sismico

Alla faccia del de minimis

Vedi anche

De minimis a L'Aquila: la Camera di commercio organizza incontro 28/09/2012

Lettera aperta di Giuliani a Barca su agevolazioni fiscali nel... 25/09/2012

Studio 37 - Pronte migliaia di cartelle esattoriali da Equitalia... 22/09/2012 video

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo [clicca qui](#)

Ha il sapore della beffa per tante piccole medie aziende aquilane, la nota interpretativa dell'Inps secondo cui la riduzione del 60% delle tasse e tributi da restituire, sospese dopo il terremoto dell'aprile 2009, va considerata un aiuto di Stato, e che pertanto infrange le norme UE sulla concorrenza.

Il commercialista Ettore Perrotti spiega al nostro microfono cosa potrebbe dunque accadere.

Molte aziende aquilane in crisi a seguito e per causa del terremoto, attendono con ansia e come ultima spiaggia per evitare il tracollo, i famosi aiuti del cosiddetto "de minimis". Aiuti che potranno essere massimo di 200mila euro ad azienda, sotto forma di agevolazioni fiscali.

L'Inps però ora considera la riduzione del 60% delle tasse da restituire come un aiuto che "concorre a formare il de minimis".

E ciò significa che un'azienda aquilana in crisi che ha già avuto poniamo 200mila euro di riduzione delle tasse, non potrà avere un euro di aiuti dal tanto atteso "de minimis", che come tetto massimo ha appunto 200mila euro.

Se poi addirittura un'altra azienda ha beneficiato di una riduzione delle tasse da restituire pari a 400mila euro, dovrà restituire i 200 euro che sfiorano la soglia massima dei 200mila euro. Pena il non rilascio del Durc.

L'Aquila capitale della cultura: al via gli incontri

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"L'Aquila capitale della cultura: al via gli incontri"

Data: 11/10/2012

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

L'Aquila capitale della cultura: al via gli incontri

Vedi anche

Auditorium di Renzo Piano, cosa manca davvero per aprirlo al pubblico?10/10/2012

L'Aquila Capitale Europea della Cultura 2019, Pezzopane:...08/10/2012video

Auditorium del Parco, la violoncellista: "contenti per questo...07/10/2012

Riceviamo e pubblichiamo:

"Sono partiti gli appuntamenti con la Città per organizzare la candidatura dell'Aquila a Capitale Europea della cultura 2019, organizzati dall'assessore alla cultura Stefania Pezzopane e dal coordinatore della candidatura Errico Centofanti.

Un'idea che convince quella della candidatura, così come emerso sia a Paganica ieri pomeriggio che stamani nell'incontro con i capigruppo, da subito disponibili ad un lavoro comune.

Molti i suggerimenti e validi i contributi; in particolare, pur nella consapevolezza della difficoltà dell'impresa, sono emerse le grandi opportunità che l'evento e la sua costruzione, porterebbero alla Città dell'Aquila e al suo territorio.

" Torniamo a sognare - ha dichiarato l'Assessore Pezzopane - perché nel 2019 a dieci anni dal terremoto, non possiamo consegnare alle giovani generazioni una città indistinta, imprecisa, che non ha un obiettivo.

In questa candidatura come suggerito dalle associazioni che abbiamo incontrato, trapela un senso di sicurezza intorno alla ricostruzione; le fasi della candidatura, infatti, accompagneranno tutti gli stadi di avanzamento della ricostruzione, crescendo le due cose di pari passo, anzi contemporaneamente essendo entrambe, parte integrante del processo di rinascita della Città.

" Il progetto, infatti, così come scaturito all'unanimità nel corso dei primi due incontri, non solo, consente ai cittadini, sia soli che organizzati, di fornire idee ma anche di elaborare un progetto che tenga conto di tutte le realtà territoriali anche nell'ottica della creazione del turismo. "Il futuro viene da lontano" lo slogan del progetto preliminare scritto da Centofanti, che richiama, appunto, le vocazioni del nostro territorio, tra cui la cultura, sulle quali poggiare, nell'ottica della rinascita, anche il recupero della nostra identità.

E' stato fissato, intanto, per la prossima settimana un incontro con l' Amministrazione Provinciale che si è resa disponibile a partecipare a questo lavoro comune.

Si ricordano, infine, i prossimi incontri già programmati con la Città:

mercoledì 17 ottobre, alle 17, presso Murata Gigotti a Coppito;

mercoledì 24 ottobre, alle 17, a casa Onna;

martedì 30 ottobre, alle 17, al tendone di Piazza Duomo.

Modena, denunciato responsabile incendio container Fiom: ha problemi psichici

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Modena, denunciato responsabile incendio container Fiom: ha problemi psichici"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Modena, denunciato responsabile incendio container Fiom: ha problemi psichici

ultimo aggiornamento: 11 ottobre, ore 13:12

Modena - (Adnkronos) - Gli uomini della Digos che indagavano sul caso, hanno trovato nella sua abitazione diverso materiale incendiario, tra cui alcune taniche di propellente, ma anche svariata fotografie del container sindacale bruciato

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Modena, 11 ott. - (Adnkronos) - E' stato denunciato il presunto responsabile dell'incendio che lo scorso 24 agosto ha parzialmente distrutto il container della Fiom-Cgil posizionato davanti allo stabilimento della Maserati Auto a Modena. L'uomo, nato a Guiglia in provincia di Modena, ha 58 anni e soffre di problemi psichiatrici. Si trova infatti al momento ricoverato all'ospedale Sant'Agostino-Baggiovara per disturbi di salute mentale.

La denuncia a suo carico e' per incendio doloso e danneggiamento. E' accusato, in pratica, di essere stato l'esecutore materiale del rogo. Tutte ancora da chiarire, invece, le ragioni del gesto.

Gli uomini della Digos che indagavano sul caso, hanno trovato nella sua abitazione diverso materiale incendiario, tra cui alcune taniche di propellente, ma anche svariata fotografie del container sindacale bruciato.

Terremoto, da Regione oltre 10 milioni per imprese e negozi temporanei

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"*Terremoto, da Regione oltre 10 milioni per imprese e negozi temporanei*"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, da Regione oltre 10 milioni per imprese e negozi temporanei

ultimo aggiornamento: 11 ottobre, ore 16:15

Bologna - (Adnkronos) - Fondi a 776 aziende, individuate 21 aree in attesa sedi stabili

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Bologna, 11 ott. - (Adnkronos) - Oltre 10 milioni di euro per allestire le aree temporanee delle attività commerciali nelle zone colpite dal terremoto. La giunta regionale dell'Emilia Romagna ha approvato, infatti, la graduatoria che mette a disposizione risorse a fondo perduto per far ripartire le attività, in attesa della sistemazione definitiva, e che consente ai Comuni di allestire le aree temporanee che ospiteranno le attività commerciali, artigianali e di servizi.

Nello specifico, le risorse ammontano a 9,2 milioni per i privati e a 1,4 per gli enti locali. Il 50% dei fondi sarà immediatamente trasferito dalla Regione alle Province. Il bando consentirà di sostenere 776 imprese nelle 4 province del cratere e di allestire 21 aree temporanee, già individuate dai Comuni, che consentiranno un'aggregazione dell'offerta con caratteristiche simili a quelle dei centri storici.

Tutte le imprese saranno finanziate negli importi massimi previsti dal bando, ossia l'80% della spesa ammissibile nei limiti di 15mila euro per progetto. La maggior parte delle domande (645), proviene da realtà produttive localizzate in provincia di Modena. Segue, con 52 domande, la provincia di Ferrara, mentre sono 47 e 32, rispettivamente, le domande di contributo valutate provenienti dai territori di Bologna e Reggio Emilia.

TERREMOTO: PD, GOVERNO ADOTTI MISURE "SALVA PARMIGIANO E GRANA PADANO"

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: PD, GOVERNO ADOTTI MISURE "SALVA PARMIGIANO E GRANA PADANO" "

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 11 Ottobre 2012 18:26

TERREMOTO: PD, GOVERNO ADOTTI MISURE "SALVA PARMIGIANO E GRANA PADANO" Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 ott - "Per superare la crisi del parmigiano e del grana padano che è seguita al terremoto, abbiamo rinnovato la nostra richiesta al ministro Catania di utilizzare i fondi che il decreto sviluppo ha previsto per finanziare misure a sostegno del settore agricolo. Il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo è il fiore all'occhiello per la produzione di parmigiano e grana padano e di formaggi Dop. Per colpa del sisma sono quasi un milione le forme altamente danneggiate che non possono essere messe in commercio. Per questo chiediamo che al Governo di usare almeno 15 milioni di euro dei fondi del decreto sviluppo a favore di questa importante produzione del nostro made in Italy". Così il deputato democratico, Marco Carra, componente della commissione Agricoltura della Camera si è appellato al ministro Catania.

Terremoto: Emilia, 10 mln per aree temporanee imprese colpite

AGI.it -

Agi*"Terremoto: Emilia, 10 mln per aree temporanee imprese colpite"*Data: **11/10/2012**

Indietro

15:49 11 OTT 2012

(AGI) - Bologna, 11 ott. - Oltre 10 milioni di euro per allestire le aree temporanee delle attività commerciali nelle zone colpite dal terremoto. La Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato la graduatoria che mette a disposizione risorse a fondo perduto per far ripartire le attività, in attesa della sistemazione definitiva, e che consente ai Comuni di allestire le aree temporanee che ospiteranno le attività commerciali, artigianali e di servizi. Le risorse ammontano a 9.2 milioni di euro per i privati e a 1.4 milioni per gli enti locali. Il 50 per cento dei fondi sarà immediatamente trasferito dalla Regione alle Province.

Il bando consentirà di sostenere 776 imprese nelle quattro province del cratere e di allestire 21 'aree temporanee' (già individuate dai Comuni) che consentiranno un'aggregazione dell'offerta con caratteristiche simili a quelle dei centri storici. Tutte le imprese, informa la Regione, saranno finanziate negli importi massimi previsti dal bando, ossia l'80 per cento della spesa ammissibile nei limiti di 15mila euro per progetto. La maggior parte delle domande (645), proviene da realtà produttive localizzate in provincia di Modena. Segue, con 52 domande, la provincia di Ferrara, mentre sono 47 e 32, rispettivamente, le domande di contributo valutate provenienti dai territori di Bologna e Reggio Emilia inclusi all'interno del 'cratere'. Il bando di "Sostegno alla localizzazione delle imprese", pubblicato lo scorso agosto, è finanziato con risorse Por Fesr. A questa misura, a cui potevano aderire persone fisiche o giuridiche e i loro consorzi e le associazioni temporanee di piccole e medie imprese che esercitano un'attività economica nei comuni colpiti dal terremoto, si affianca l'ulteriore attività dell'Asse 4 del Programma Fesr volta all'individuazione di aree, anche temporanee, destinate ad attività economiche e di servizio.

Entrambe le misure, "Sostegno alla localizzazione delle imprese" e "Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio" sono state realizzate grazie all'intesa, siglata a luglio con i rappresentanti della Commissione europea. Un accordo che ha portato a formalizzare, in tempi brevissimi, la "riprogrammazione" del Por Fesr 2007-2013 per affrontare, coerentemente con gli obiettivi del Programma, le emergenze del dopo sisma. (AGI).

Ìk

Parmigiano Reggiano "by night"

- AgroNotizie - Zootecnia

Agronotizie

"Parmigiano Reggiano "by night""

Data: 11/10/2012

Indietro

11 ott 2012 | Zootecnia

Parmigiano Reggiano "by night"

Il 27 ottobre al Salone del Gusto di Torino si terrà la serata per ringraziare della solidarietà ricevuta. E lo chef Massimo Bottura creerà una ricetta dedicata all'evento

E-mail [Stampa](#)

Parmigiano Reggiano night. Il via alle fiamme sarà dato alle 20.00

Un evento per raccontare il Parmigiano Reggiano, la sua distintività, la capacità di arricchire anche i piatti in apparenza più semplici, per coinvolgere persone e famiglie e per sottolineare la volontà di rinascita di un territorio, di caseifici e allevatori duramente colpiti dalle scosse di terremoto del 20 e 29 maggio.

Nasce su questi elementi la "Parmigiano Reggiano night", l'iniziativa che il Consorzio di tutela ha organizzato per il 27 ottobre al Salone del Gusto di Torino e che rimbalzerà via web nelle case degli italiani particolarmente affezionati al Parmigiano Reggiano.

"In questi difficili mesi di rinascita - spiega il condirettore del Consorzio, Riccardo Deserti - abbiamo ricevuto tantissime attestazioni di concreta solidarietà verso i caseifici colpiti e il nostro prodotto; internet ha giocato un ruolo particolare per assicurare contatti con centinaia di migliaia di persone interessate a comprendere l'accaduto, i modi per aiutare ed effettuare acquisti solidali on-line".

"Abbiamo pensato di utilizzare - prosegue Deserti - questi stessi strumenti per dire il nostro grazie a tutti, partendo da quei quasi 200.000 fan (record assoluto tra le dop italiane) che ci seguono su Facebook: da qui l'idea di promuovere qualcosa di unico che potesse, anche simbolicamente, parlare di unità fra persone e ribadire il valore della solidarietà".

Da qui l'evento che verrà lanciato al Salone del Gusto di Torino alle 20, ora in cui il Consorzio invita gli italiani a realizzare, in contemporanea e magari invitando amici, il piatto preferito (o ricorrendo alle ricette proposte dal sito del Consorzio) che abbia tra gli ingredienti il Parmigiano Reggiano.

Per i palati più esigenti e per chi voglia realizzare qualcosa di veramente unico, il famoso chef Massimo Bottura ha ideato una ricetta esclusiva per la Parmigiano Reggiano night.

"Quanti parteciperanno all'evento - spiega Deserti - potranno scaricare il video di presentazione della ricetta, e a tutti chiediamo di scattare una foto di questo momento conviviale, postandola poi sulla pagina Facebook del Parmigiano Reggiano, mentre per parte nostra riserveremo a loro un piccolo omaggio, realizzato appositamente, che riceveranno direttamente a casa".

"Il "via alle fiamme" - prosegue il condirettore del Consorzio di tutela - sarà dato alle 20 dal Salone del Gusto, dove quest'anno oltre a ringraziare per la solidarietà ricevuta, attesteremo la vitalità di un tessuto di piccole imprese artigianali che sta compiendo il suo percorso di rinascita dopo un terremoto che al nostro sistema ha provocato danni per 110 milioni, con 37 caseifici danneggiati gravemente oltre 600.000 forme rovinate a terra e più di 600 allevatori emiliani e mantovani colpiti".

"Siamo molto lieti - sottolinea il fondatore di Eataly, Oscar Farinetti - di collaborare a questo evento; all'attenzione che da sempre riserviamo a un prodotto che è uno dei grandi simboli dell'eccellenza alimentare italiana, è evidente che in quest'occasione si associa anche l'adesione al senso di un'iniziativa con la quale si vogliono ringraziare quanti si sono mobilitati a fianco di un mondo agricolo e agroalimentare che rappresenta un punto di forza dell'economia emiliana e che nel Parmigiano Reggiano trova uno dei suoi simboli".

E proprio a unire testimonianza di rinascita e clima di convivialità, al Salone del Gusto di Torino saranno presenti, per l'avvio dell'evento, Fede e Tinto, i conduttori della rubrica Decanter di Radio2.

Parmigiano Reggiano "by night"

Fonte: Consorzio di tutela del Parmigiano-Reggiano

Temporali in arrivo, da stasera scatta l'allerta meteo**Arezzo Notizie**

"Temporali in arrivo, da stasera scatta l'allerta meteo"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

11 Ott 2012

Ore 14:30

Temporali in arrivo, da stasera scatta l'allerta meteo

Tempo in graduale peggioramento a partire da stasera sulla provincia di Arezzo e sulla Toscana, con precipitazioni anche temporalesche durante la notte e la prima parte della giornata di domani, più frequenti e intense sulle zone centro-meridionali e sulla costa.

Per questo, la Sala operativa unificata della protezione civile della Regione Toscana ha deciso di adottare lo stato di allerta, con criticità moderata, valido in tutte le province, ad esclusione di Massa Carrara, dalle 22.00 di oggi fino alle 12.00 di domani, venerdì 12 ottobre.

Le precipitazioni risulteranno diffuse con cumulati in genere poco abbondanti, localmente fino ad abbondanti sulle zone centro meridionali. Colpi di vento potranno associarsi ai temporali più intensi.

La Sala operativa fa sapere che saranno possibili allagamenti localizzati e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, e di locali smottamenti superficiali dei versanti.

Dal pomeriggio di domani attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità: in serata il cielo tornerà in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali addensamenti.

Altro in questa categoria: « [Dramma a Castiglion Fibocchi, muore in casa a 19 anni](#) »

"Open Day per Ezechiele". Nel volo la simbiosi fra immagini e sensazioni con la nazionale italiana Paramotoristi

“Open Day per Ezechiele”. Nel volo la simbiosi fra immagini e sensazioni con la nazionale italiana Paramotoristi

Arezzo Notizie

""

Data: 11/10/2012

Indietro

11 Ott 2012

Ore 14:41

“Open Day per Ezechiele”. Nel volo la simbiosi fra immagini e sensazioni con la nazionale italiana Paramotoristi

Volo e non solo. Questo è quanto promette l'Associazione culturale Ezechiele promotore dell'iniziativa “Open Day per Ezechiele” in programma per questo fine settimana all'aeroporto Molin Bianco di Arezzo.

Due giorni con un ricco programma a partire dal pomeriggio di sabato 13 ottobre dalle 15 e fino al tramonto, in un susseguirsi di emozioni con aerei, paracadutisti, paramotoristi, elicotteri e tanto altro ancora, compreso i 40 elementi della filarmonica G. Verdi di Loro Ciuffenna diretti dal maestro Orio Odori. Per replicare domenica 14 dalle ore 9 alle 12 e nel pomeriggio dalle 15 alle 18.

L'evento, che ha ricevuto il patrocinio di Comune, Provincia, Camera di Commercio e Coni, si avvale della collaborazione dell'Aeroclub Centini, Aeroclub Etruria, Consorzio Arezzo Innovazione, Protezione Civile, Croce Rossa, Cisar, Ari e VVFF. Esso ospita la Nazionale italiana Paramotoristi che, per la prima volta, si esibiscono in Toscana e hanno scelto proprio Arezzo per questo debutto nel quale propongono un inedito spettacolo di grande valore coreografico, dove le ampie vele sospinte dal vento, comandate da esperti piloti, disegneranno suggestive figure.

E come ha sottolineato l'assessore allo sport del Comune di Arezzo, Marco Donati, questa iniziativa ha un grande valore anche in termini di aggregazione visto che più soggetti, pubblico e privato, hanno unito le forze per un intento comune. Mentre Pietro Sorini, presidente dell'Aeroclub Centini ha evidenziato le potenzialità della struttura cittadina visto che è in grado di ospitare iniziative di notevole valenza e “Open Day per Ezechiele” ne è un esempio. Di stesso avviso anche il vice presidente dell'Aeroclub Etruria, Di Marco, che ha ricordato che l'aeroporto Molin Bianco è molto “usato” per l'addestramento dei paracadutisti anche appartenenti alle forze armate italiane.

In entrambe le giornate gli organizzatori ricordano che è possibile provare l'ebbrezza del volo prenotandosi al check-in dell'aeroporto e visitare le aeromobili del nucleo elicotteristi dei VVFF di Arezzo. In entrambe le giornate sono funzionanti stand gastronomi con prodotti tipici del territorio.

Insomma, grazie a tanti amici verrà proposto un weekend dove la simbiosi fra immagini e sensazioni darà un concreto contributo, affinché colori e sfumature del mosaico della Visione di Ezechiele possano splendere nell'infinito.

Altro in questa categoria: « La Forestale segnala il coordinamento dei motociclisti alla Procura Agri@Tour in diretta streaming. Tutto pronto per l'undicesima edizione »

BTicino contribuisce alla costruzione di un asilo a Finale Emilia, comune tra i più colpiti dal terremoto**Comunicati.net**

"BTicino contribuisce alla costruzione di un asilo a Finale Emilia, comune tra i più colpiti dal terremoto"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Aziende](#) » [Varie](#)

BTicino contribuisce alla costruzione di un asilo a Finale Emilia, comune tra i più colpiti dal terremoto 11/ott/2012
18.19.50 BTicino

Varese, ottobre 2012 – BTicino, azienda leader nel mercato delle apparecchiature elettriche in bassa tensione, partecipa alla costruzione del nuovo Complesso scolastico Sacro Cuore a Finale Emilia, in provincia di Modena, uno dei comuni più colpiti dal sisma dello scorso maggio.

Da un'idea dell'imprenditoria locale e con il sostegno di MADE Expo 2012, FederlegnoArredo e Cosmit ha preso forma il progetto di costruzione della scuola materna, una struttura monoplanare, che occupa 1600 metri quadrati e che potrà accogliere 240 bambini dai 2 ai 6 anni.

BTicino partecipa al progetto fornendo tutto il materiale elettrico necessario per l'allestimento. La struttura interamente in legno, antisismica, ecologica, e ad elevato risparmio energetico, sarà la più grande opera donata per la ricostruzione dell'Emilia.

Il progetto sarà presentato da Federlegno in occasione del MADE Expo 2012 con una mostra dedicata (Reception pad. 5/7) grazie alla quale i visitatori potranno conoscere in anteprima l'edificio della scuola Sacro Cuore attraverso un plastico di 50x70 cm, dei video e delle immagini dei lavori in corso, e una testimonianza dei bambini di Finale Emilia.

BTicino, capofila del Gruppo Legrand in Italia, presente con una struttura organizzativa che comprende 8 insediamenti produttivi e circa 3.000 dipendenti, opera sul mercato italiano con le offerte dei marchi principali BTicino, Legrand, Zucchini, Cablofil, Vantage e Metasystem Energy. BTicino è lo specialista globale delle infrastrutture elettriche e digitali dell'edificio. La sua completa offerta di soluzioni per i mercati internazionali dei settori commerciale, industriale e residenziale, ne fanno un punto di riferimento su scala mondiale

BTicino contribuisce alla costruzione di un asilo a Finale Emilia, comune tra i più colpiti dal terremoto

Per informazioni stampa:

Marco Fiorentino

BTicino Spa
Media Relations

Tel.:+39. 0332 272107

Mob: 348 8595127

marco.fiorentino@bticino.it
www.bticino.it

Cohn&Wolfe Srl

Alessandra Ciuccarelli / Silvia Minoggio

Tel. 02 20239378 / 325
alessandra.ciuccarelli@cohnwolfe.com

silvia.minoggio@cohnwolfe.com

Shock nel biomedicale «Dopo il sisma, Monti Ci vogliono cancellare»**Corriere di Bologna**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 11/10/2012 - pag: 5

Shock nel biomedicale «Dopo il sisma, Monti Ci vogliono cancellare»

«Questa legge ha dato la mazzata definitiva a quello che ha rappresentato il biomedicale in regione, significa la cancellazione di un settore». Stefano Rimondi, presidente di Assobiomedica, l'associazione nazionale che rappresenta le imprese delle tecnologie e delle apparecchiature biomediche, è furente. La legge di stabilità approvata dal Consiglio dei ministri imporrà un taglio che si tradurrà in un abbassamento del tetto di spesa per gli apparecchi biomedicali e in una riduzione significativa dell'importo degli appalti per le forniture alle Asl. Tagli che andrebbero a colpire le eccellenze del biomedicale come Mirandola, nel Modenese, già messe a dura prova dal terremoto, scriveva ieri il Sole 24 Ore. Per non parlare del calo delle esportazioni: -39,2 per cento rispetto al 2011. «Con questa legge il biomedicale dovrà puntare solo sull'export, il mercato domestico sarà in grado di assorbire solo produzione di bassa qualità e obsoleta, realizzata in aree a basso costo di lavoro», è l'amaro commento di Rimondi dopo la lettura dei giornali di ieri. «Ogni azienda dovrà fare le sue valutazioni prosegua se tagliare completamente la struttura commerciale italiana, se delocalizzare in tutto o in parte la produzione oppure se limitare l'area commerciale a Paesi di serie A come Francia, Germania, Usa, Regno Unito, Giappone e Canada, i soli che hanno mantenuto una sanità di primo livello». Ancora è difficile azzardare previsioni e stime, ma il futuro pare a tinte fosche per un distretto d'eccellenza come quello emiliano, che fornisce a tutto il Paese e oltreconfine tac, reagenti, risonanze magnetiche, pace maker, siringhe e protesi. «Avevamo stimato una perdita di circa 7 mila posti di lavoro su tutto il territorio nazionale con le riduzioni previste dalla spending review di luglio spiega Rimondi ma se questo decreto diventa legge non si potrà più parlare di biomedicale, sarà un settore industriale cancellato». «Sono preoccupato per il comparto, ma molto di più come cittadino - aggiunge - una delle poche eccellenze verrà distrutta a colpi di decreto, è una cosa inqualificabile, vergognosa e cinica, che dimostra o assoluta ignoranza della materia, lo scopo vero di questa manovra è obbligare una fascia di popolazione a trovarsi tra l'essere curata in condizioni assurde o togliersi il pane di bocca per curarsi». Non fosse bastata la crisi e la spending review, ci si era messo di mezzo anche il terremoto a flagellare il biomedicale. «Dal primo giorno abbiamo detto che ci saremmo ripresi e ci siamo ripresi autofinanziandoci, dai terremoti sappiamo difenderci si arrabbia Rimondi è da questi provvedimenti assurdi che non sappiamo difenderci».

Andrea Rinaldi

Terremoto e handicap, 694 docenti per le scuole**Corriere di Bologna**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 11/10/2012 - pag: 5

Terremoto e handicap, 694 docenti per le scuole

Mentre il mondo della scuola e dell'università si prepara a tornare in piazza domani per lo sciopero nazionale della Flc-Cgil (presidio alle 9 in piazza Nettuno insieme alla Rete degli studenti medi e distribuzione ai cittadini di mele con il bollino «La scuola è alla frutta»), in regione arrivano 694 posti in più in organico di fatto, di cui 538 destinati ai posti di sostegno in deroga per gravità e 156 per l'emergenza sisma. Nelle scuole terremotate del Bolognese (Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Molinella e San Pietro in Casale) arrivano 22 docenti e 20 tra assistenti scolastici, tecnici e amministrativi. «Stiamo rispondendo a tutte le esigenze che ci presentano i dirigenti scolastici spiega il vicedirettore generale dell'Ufficio scolastico regionale Stefano Versari , faremo di nuovo il punto sulle necessità nella conferenza di servizio di lunedì». Nelle scuole bolognesi arrivano anche 79 posti per il sostegno. M. Ama. RIPRODUZIONE RISERVATA

*la Materia Inerte***Corriere di Bologna**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 11/10/2012 - pag: 1

la Materia Inerte

di ALDO BACCHIOCCHI

Nota giustamente il presidente di Unindustria Alberto Vacchi che «l'inerzia blocca Bologna». Non si può non essere d'accordo con questa preoccupata considerazione e molti possono essere gli esempi da mettere in campo. Ma la causa dell'inerzia è prima di tutto politica. Con enfasi fu salutata due anni fa la vittoria al primo turno di Virgilio Merola nelle elezioni amministrative seguite al commissariamento del Comune. Si tirò un sospiro di sollievo e ci fu anche chi sottolineò che Bologna era diventata il «laboratorio delle primarie», una specie di «protezione civile» per tutto il Pd. Ci fu chi osservò che la vittoria al primo turno era stata resa possibile dall'apporto determinante della lista di Amelia Frascaroli, una lista a confine con Sel. Nella stessa lista del Pd alcuni esponenti, come noto, e non c'è niente di male, simpatizzano per la Frascaroli. La coalizione che governa il Comune e che è entrata in fibrillazione a proposito della fusione Hera-Acegas è composta anche da Sel e da Idv. Questo quadro politico si regge sostanzialmente sull'immobilismo con qualche eccezione riferita al culto, peraltro encomiabile, della «pedonalità», nuova categoria della cittadinanza; trova spazio anche il «porta a porta» dei rifiuti, unico valore positivo rispetto alle politiche finanziarie di Hera. Forse esagero, per comodità espositiva, ma, lo ripeto, è di carattere squisitamente politico la causa dell'inerzia bolognese. Sarebbe utile aprire una riflessione, appunto, politica su questa situazione tenendo presente altresì che in vista delle «primarie di coalizione» e delle imminenti elezioni politiche l'esigenza identitaria di tutte le forze politiche segnerà ulteriori momenti di frizione o comunque di tensione rispetto al gestione della cosa pubblica. Né va sottovalutata per molti Comuni della Provincia di Bologna la scadenza del 2014. Come un fiume carsico si possono captare segnali di tensione che riguardano il destino di quanti non potranno più essere rieletti sindaco per la compiuta scadenza dei due mandati e che giustamente o, comprensibilmente, stanno cercando di riposizionarsi per non interrompere il cursus honorum. Lo si voglia o no accanto alle preoccupazioni giustificate per «l'inerzia» che potrebbe rischiare di confinare il Piano strategico metropolitano nel libro dei sogni incombe l'effetto di precarietà tipico di questo quadro politico, così a Bologna come a Roma. Sul piano delle cose concrete c'è il mitico Passante Nord; c'è l'agognato People mover, ma ci sono anche, a Bologna, i «non luoghi»: è il caso dei Prati di Caprara che dovrebbero ospitare un nuovo insediamento urbano con ampio parco pubblico e nuove attrezzature. CONTINUA A PAGINA 3

k

*Concerti col bottom***Corriere di Bologna**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 11/10/2012 - pag: 1

Concerti col bottom

L a protezione civile informa: lo stato di calamità naturale in Regione sarà revocato al termine del concerto di Jennifer Lopez in programma stasera a Casalecchio. RIPRODUZIONE RISERVATA

***"Non abbattete la 'Cacatora'", la quercia terremotata / IL VIDEO
Interrogazione parlamentare a favore dell'albero nel Comune di Barete (Aq)***

"Non abbattete la 'Cacatora'", la quercia terremotata / IL VIDEO | DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 11/10/2012

Indietro

"Non abbattete la 'Cacatora'", la quercia terremotata / IL VIDEO

Interrogazione parlamentare a favore della quercia secolare terremotata, nel Comune di Barete (Aq)

ROMA - "Ho appreso da diversi articoli di stampa locale e da segnalazioni di comitati organizzati sul web, che la proprietaria di una quercia secolare, sita nel comune di Barete (Aq), pare abbia deciso l'abbattimento della pianta per imprecisate ragioni". Così Anita Di Giuseppe, capogruppo IdV in commissione Agricoltura.

L'albero in questione, "precisamente una Roverella, conosciuto localmente con il nome de 'la Cacatora' e' censita fra gli alberi monumentali della regione Abruzzo- spiega Di Giuseppe- e' un vero e proprio gigante della natura, alto 16 metri, con una circonferenza del tronco di ben 6.75m ed una chioma con un diametro di 21 metri". Conosciuto in tutta Italia, "viene visitato per le sue caratteristiche uniche e per la sua conformazione, che ricorda ai bambini gli alberi delle fiabe, infatti e' caratterizzata da un incavo nel tronco simile ad una 'porticina d'entrata', ampia oltre 1 metro di altezza", prosegue la Dipietrista. Purtroppo in Abruzzo "non vigono tutele particolari sugli alberi monumentali e manca anche l'approvazione dell'elenco delle piante censite- aggiunge Di Giuseppe- ogni eventuale abbattimento di piante, dovrebbe essere sottoposto a preventiva autorizzazione del Comando provinciale della Forestale de L'Aquila". Mi auguro, prosegue l'onorevole, "un ripensamento da parte dei proprietari, qualora fosse vera la volonta' di abbattere questa magnifica quercia- conclude Di Giuseppe- intanto ho depositato una interrogazione parlamentare ai ministri dell'Agricoltura e dell'Ambiente al fine di promuovere iniziative normative a tutela di queste realta' naturalistiche".

9 ottobre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Sisma, dalla Regione oltre 10 mln alle imprese

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Sisma, dalla Regione oltre 10 mln alle imprese"

Data: **11/10/2012**

Indietro

11 ottobre 2012, 16:52 35 visite

Sisma, dalla Regione oltre 10 mln alle imprese

Per l'organizzazione temporanea delle attività produttive e commerciali

Oltre 10 milioni di euro per allestire le aree temporanee delle attività commerciali nelle zone colpite dal terremoto. La Giunta regionale ha approvato la graduatoria che mette a disposizione risorse a fondo perduto per far ripartire le attività, in attesa della sistemazione definitiva, e che consente ai Comuni di allestire le aree temporanee che ospiteranno le attività commerciali, artigianali e di servizi.

Le risorse ammontano a 9,2 milioni per i privati e a 1,4 per gli enti locali. Il 50% dei fondi sarà immediatamente trasferito dalla Regione alle Province. Il bando consentirà di sostenere 776 imprese nelle quattro province del cratere e di allestire 21 "aree temporanee" (già individuate dai Comuni) che consentiranno un'aggregazione dell'offerta con caratteristiche simili a quelle dei centri storici.

Tutte le imprese saranno finanziate negli importi massimi previsti dal bando, ossia l'80% della spesa ammissibile nei limiti di 15mila euro per progetto.

La maggior parte delle domande (645), proviene da realtà produttive localizzate in provincia di Modena. Segue, con 52 domande, la provincia di Ferrara, mentre sono 47 e 32, rispettivamente, le domande di contributo valutate provenienti dai territori di Bologna e Reggio Emilia inclusi all'interno del "cratere".

Il bando di "Sostegno alla localizzazione delle imprese", pubblicato lo scorso agosto, è finanziato con risorse Por Fesr. A questa misura, a cui potevano aderire persone fisiche o giuridiche e i loro consorzi e le associazioni temporanee di piccole e medie imprese che esercitano un'attività economica nei comuni colpiti dal terremoto, si affianca l'ulteriore attività dell'Asse 4 del Programma Fesr volta all'individuazione di aree, anche temporanee, destinate ad attività economiche e di servizio.

Entrambe le misure, "Sostegno alla localizzazione delle imprese" e "Allestimento di aree destinate ad attività economiche e di servizio" sono state realizzate grazie all'intesa, siglata a luglio con i rappresentanti della Commissione europea, che ha portato a formalizzare, in tempi brevissimi, la "riprogrammazione" del Por Fesr 2007-2013 per affrontare, coerentemente con gli obiettivi del Programma, le emergenze del dopo sisma. In particolare, le due nuove attività dell'Asse 4 del Programma sono state messe a punto per contribuire a sostenere i costi degli spostamenti temporanei delle attività, in attesa di poter riaprire le sedi non appena rese agibili, e l'allestimento di aree destinate alle stesse attività economiche. Mentre un'ulteriore attività, "Sostegno agli investimenti delle imprese nell'area colpita dal sisma" (Asse 2), è stata definita con lo scopo di mantenere il livello di competitività del sistema economico, sostenere la ripresa e lo sviluppo delle imprese che operano nell'area.

Ìk

*Neve, la Regione ci mette una pezza***Forli24ore.it**

"Neve, la Regione ci mette una pezza"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 10/09/2012 - 17:39

Neve, la Regione ci mette una pezza

Ammontano a 2 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale

[2]

9 ottobre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Società [5] | FORLÌ / CESENA - Ammontano a 2 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna attraverso l'assestamento di bilancio e destinate ai comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini, colpite dalle pesanti nevicate del febbraio scorso.

I due milioni stanziati si aggiungono ai circa 940mila euro che la Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia di Protezione Civile, aveva erogato da subito per fronteggiare la prima fase dell'emergenza, provvedendo alle spese di somma urgenza sostenute principalmente dalle Province di Forlì-Cesena e Rimini. Il Governo ad oggi ha stanziato complessivamente 800.000 euro.

"La Regione ha mantenuto l'impegno preso con i territori colpiti duramente dalla grande nevicata dello scorso febbraio - ha dichiarato Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione Civile - Ora tocca al Governo fare la sua parte fino in fondo, perché le risorse finora a disposizione non sono comunque sufficienti per coprire i costi dell'emergenza affrontati da tutti i comuni".

La delibera approvata dalla giunta regionale - condivisa con le Province di Forlì Cesena e Rimini - stabilisce i criteri per il riparto dei finanziamenti, che saranno destinati ai 35 comuni dove le precipitazioni nevose hanno raggiunto un equivalente in acqua di 100 millimetri e serviranno per far fronte alle spese straordinarie sostenute dagli Enti Locali.

"Il Presidente Errani è impegnato nella ricerca di ulteriori fondi regionali - aggiunge Gazzolo - ma l'intervento del Governo è indispensabile per dare risposte concrete al territorio e consolidare quel rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni che si fonda appunto sul rispetto degli impegni assunti".

Dal Presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali, giunge il ringraziamento alla Regione per lo stanziamento deliberato. "Si tratta di un primo, importante passo verso la giusta direzione, ma le risorse disponibili restano insufficienti", dichiara. "Come sostenuto dall'assessore Gazzolo, il Governo deve garantire un aiuto concreto agli Enti locali". "Proprio i Comuni attualmente esclusi dal riparto dei fondi - conclude il presidente della provincia di Forlì Cesena, Massimo Bulbi - devono rappresentare la priorità rispetto al riparto dei fondi statali che chiediamo con forza".

Diecimila euro ai terremotati dell'Emilia**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

LA SOLIDARIETÀ'

Diecimila euro ai terremotati dell'Emilia

Giovedì 11 Ottobre 2012,**TREVISO - (zan) La Cisl a favore dell'Emilia colpita dal terremoto dello scorso maggio. Il consiglio generale del sindacato trevigiano, ieri mattina, ha avuto anche un risvolto di solidarietà.****All'assemblea era presente anche William Ballotta, segretario generale della Cisl di Modena, una delle province più segnate dal sisma della scorsa primavera. A lui, il responsabile della confederazione trevigiana Franco Lorenzon ha consegnato un assegno del valore di diecimila euro.****La somma è frutto di una raccolta, avviata dal mese di giugno ad oggi, avviata dalla Cisl trevigiana grazie ad una sottoscrizione fra i lavoratori e il contributo delle categorie e della segreteria Cisl di Treviso per dare un contributo concreto alla ricostruzione e alla ripresa delle attività nelle zone messe in ginocchio dal sisma.****Ospite della riunione anche Maurizio Petriccioli, della segreteria nazionale, che è tornato sull'incredibile questione degli "esodati": «Non molliamo, andremo avanti fino a garantire a tutte le persone che si erano fidate di una legge dello Stato».**

Emilia post-sisma: strategie e strumenti per far ripartire le imprese

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, 11

"Emilia post-sisma: strategie e strumenti per far ripartire le imprese"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Emilia post-sisma: strategie e strumenti per far ripartire le imprese

A 4 mesi e mezzo dal sisma che ha causato morte e distruzione in una delle zone più industrializzate del Paese, l'Assessore alle Attività produttive della regione Emilia Romagna, Gian Carlo Muzzarelli, fa il punto della situazione in una intervista rilasciata al nostro giornale

Giovedì 11 Ottobre 2012 - Dal territorio -

20 e 29 maggio 2012: due date ben impresse nella memoria degli emiliano-romagnoli, cittadini di una terra che, giusto o sbagliato che fosse, si sentiva al sicuro dal pericolo del terremoto. I fatti poi hanno dimostrato il contrario e le due violente scosse a distanza di nove giorni l'una dall'altra hanno cancellato per sempre tale convinzione. Siamo ormai nella fase di chiusura dei campi, l'emergenza in senso stretto si sta avviando alla conclusione mentre si entra sempre più nella fase di ricostruzione del territorio. Nel cratere del sisma vi sono innumerevoli attività produttive che devono ripartire nel più breve tempo possibile. Abbiamo chiesto a Gian Carlo Muzzarelli, Assessore alle Attività produttive della Regione Emilia-Romagna, di farci una panoramica degli interventi che la Regione ha messo in atto per la ripartenza del settore produttivo e agricolo, con una particolare attenzione alla trasparenza e alla prevenzione delle infiltrazioni mafiose nelle opere di ricostruzione.

Assessore Muzzarelli, qual è la fotografia aggiornata dei danni al sistema delle imprese e dell'agricoltura?

"Tra gli aspetti che rendono i terremoti di maggio particolarmente drammatici, oltre ovviamente alla perdita di vite umane che è il dramma più lacerante, c'è il fatto che hanno colpito un'area vasta, densamente popolata, e molto industrializzata, con quasi 800mila abitanti e oltre 65mila imprese e in cui si produce l'1,8% del PIL nazionale. Circa 37.500 lavoratori di oltre 3.200 aziende usufruiscono degli ammortizzatori sociali".

In termini economici di quanto si tratta?

"I danni stimati per l'economia equivalgono a 3,4 miliardi di euro per gli edifici civili e a 5 miliardi per l'industria, agricoltura e i servizi. Le stime, che per ora sono ancora tali considerando che una cifra definitiva si avrà soltanto "a bocce ferme", risalgono ai dati della Protezione civile, dei Comuni e delle Province, delle associazioni di categoria di imprese industriali, agricole e sindacati".

Quale è la strategia per le politiche e gli strumenti per aiutare la ripresa delle attività ?

"Come dicevo, l'area colpita è fortemente industrializzata, per cui l'obiettivo strategico principale è stato ed è quello di assicurare una ripresa dell'attività nei tempi minori possibili e in piena sicurezza. Gli strumenti sono tanti, impossibili da sintetizzare, e per i quali rimando al sito internet www.regione.emilia-romagna.it/terremoto, in cui è pubblicato una sorta di vademecum per le attività produttive. Per sintetizzare alcuni punti fondamentali, il risarcimento dei danni subiti avviene con una procedura che abbiamo cercato di snellire al massimo: il danno va verificato e documentato, mediante presentazione di perizia giurata, a cura dei professionisti abilitati incaricati della progettazione degli interventi di ricostruzione e ripristino degli edifici. L'erogazione dei contributi sarà vincolata alla documentazione che attesti che gli interventi siano stati realizzati. Punto di riferimento diretto è il Comune. Per i costi di ricostruzione, è previsto un contributo dell'80% per gli interventi di ricostruzione, ripristino, riparazione e miglioramento sismico degli immobili in relazione al danno effettivamente subito, previa presentazione di perizia giurata. Il contributo è a fondo perduto, a costo zero per l'impresa e viene messo a disposizione direttamente dalla banca di riferimento. Con un bando dedicato in particolare al commercio abbiamo finanziato con 10 milioni di euro la delocalizzazione temporanea dalla sede originaria

Emilia post-sisma: strategie e strumenti per far ripartire le imprese

inagibile a un'altra all'interno dello stesso Comune. Per i crediti vantati dalle imprese nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, la Regione con un'erogazione straordinaria di 150 milioni di euro assicura il pagamento entro i 60 giorni. I 100 milioni in conto interesse e il FRI [Fondo Rotativo per l'Innovazione] della legge 122 consentono di agevolare il credito (con garanzia del Fondo Centrale per le PMI, del Fondo Ismea-Sgfa per le agricole) per il ripristino o rinnovo di macchinari e scorte, e dei prodotti. Il protocollo siglato tra Regione ed Istituti di credito prevede che l'impresa che contrae il mutuo a medio e lungo termine paghi un tasso di interesse pari all'euribor a sei mesi. La Banca d'Italia, su sollecitazione del Commissario, ha autorizzato le banche a mantenere alle imprese il rating precedente all'evento sismico (almeno fino a novembre). Per il ripristino dei macchinari il DL83 (sviluppo) prevede anche il ricorso al credito d'imposta per il prossimo triennio. Una quota di 82 milioni del fondo nazionale INAIL è stato destinato dal DL83 (sviluppo) al miglioramento della sicurezza del lavoro e sismica delle imprese della zona".

Oltre all'istituzione del GIRER, avete previsto altre modalità di controllo e verifica?

"Innanzitutto, vorrei dire che l'istituzione del GIRER (Gruppo Interforze Ricostruzione Emilia Romagna) è un passo fondamentale che raccoglie le sollecitazioni di quanti, a partire dal Presidente Errani, sin dal primo momento hanno chiesto trasparenza e piena legalità nella ricostruzione. Il Gruppo interforze è costituito da personale esperto nel contrasto alle infiltrazioni mafiose nelle opere pubbliche proveniente dalla Direzione centrale della polizia criminale, dalla Direzione investigativa antimafia, dalla Polizia di stato, dall'Arma dei carabinieri dalla Guardia di finanza. A guidare il reparto sarà il vicequestore Cono Incognito. Il gruppo Interforze avrà due distaccamenti, uno a Bologna e uno a Roma. Qui svolgerà essenzialmente un'attività di tipo investigativo su appalti, subappalti e passaggi immobiliari, a Roma di analisi e incrocio dei dati raccolti. Si tratta quindi di un organismo che svolgerà indagini preventive a largo raggio e ad altissimo livello professionale su appalti pubblici e privati. Si dà così seguito, concretizzandolo nel caso specifico della ricostruzione dopo i sismi, a un impegno avviato in questa Regione da inizio legislatura, con due leggi ad hoc, destinate a promuovere legalità e semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata (legge 11 del 2010) e all'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, ed a promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" (legge 3 del 2011)".

Avete pensato anche a iniziative a sostegno del turismo? Quali?

"Per una Regione come l'Emilia-Romagna il turismo è un volano economico fondamentale, come sappiamo, ma vorrei dire che è di più, è una parte della propria identità. Con il mare romagnolo, l'Appennino, le città d'arte, il turismo è uno dei grandi motivi di attrattività di questa regione. Per questo, Regione, Apt e dipartimento del turismo nazionale si sono attivati immediatamente dopo il sisma del 20 e 29 maggio per svolgere una capillare informazione sui mercati esteri tesa a limitare ed annullare gli effetti di notizie sui media internazionali non sempre corrette sulle zone colpite dal terremoto. In particolare si sono attivati tutti gli uffici Enit, le ambasciate italiane e la stessa Comunità europea. Nelle prossime settimane sono previste azioni di promozione mirate ai territori di Reggio Emilia ed alle città d'arte di Modena, Bologna, Ferrara. A queste iniziative si aggiungerà una ulteriore attività per accrescere la domanda nazionale ed internazionale verso questi luoghi, amplificando la visibilità sui media e creando un'immagine forte che faccia leva sulla ricchezza dell'offerta culturale ed artistica dei territori coinvolti, identificabili con "Il Quadrilatero dell'Unesco" - e che hanno in comune anche l'elemento dell'acqua (il fiume Po ed il suo Delta)".

Luca Calzolari

Terremoto, Mirandola ora risorge

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Home Cronaca

I commercianti rimangono contrari
 Bus e disco orario Abitanti e negozi divisi a San Felice
 «In viale Trieste va fatto subito il nuovo parking»
 I sindacati: «Serve responsabilità»
 La Basilica può dare una nuova identità
 Il residente indignato che acquistava la roba
 Auto ko, famiglia trova riparo
 Bulli infieriscono su un tredicenne Tre denunciati
 Il cavalcaferrovia perde una corsia
 Rebecca-Variati, guerra infinita
 Berlato chiede la fiducia Solo in due gliela negano
 «Grillo? Un trucco Meglio gli ex Dc che il Vaffa-day»
 Ruba un tesoro alla sorella: assolto
 Si schianta con l'auto Un ragazzo è grave
 Spaccio di cocaina ad alcuni giovani Condanna a 2 anni
 Tribunale, traffico in tilt Ma tutti pronti al trasloco
 Variati si dissocia dai No Base
 «La terrazza sarà la "finanziatrice" della Basilica»
 La mostra vede quota 10 mila Ed è record di prenotazioni

Terremoto, Mirandola ora risorge VICENZA PER MODENA. Individuata la ditta che si occuperà dei lavori di ripristino dell'istituto tecnico lesionato dalle scosse del 22 e 29 maggio

Consegnati 204 mila euro alla Provincia emiliana per ricostruire i laboratori e la palestra dell'istituto "Galilei". I ragazzi potranno entrare già a gennaio

11/10/2012 e-mail print

L'istituto tecnico "Galilei" di Mirandola: molte aule crollarono per il sisma, ora si riprende a lavorare Un'iniziativa concreta. Su questo tutti i protagonisti della raccolta fondi "Vicenza per Modena" dopo il terremoto del 20 maggio scorso erano stati chiari. Dopo pochi giorni dal sisma Confindustria, Ascom, Artigiani, Coldiretti, Api, Banca Popolare di Vicenza e Amministrazione comunale si sono concentrati sull'apertura di un conto corrente e nella ricerca di un obiettivo dove far convergere il denaro. Ma con un ideale concreto, che doveva rappresentare il mondo della scuola che univa tutti i partecipanti all'iniziativa, comprese le migliaia di vicentini che hanno donato anche pochi euro, pur di dare una mano ad una provincia in ginocchio dopo il terremoto. Il primo viaggio a Mirandola risale al 17 giugno scorso: da Vicenza partirono il sindaco Achille Variati e il presidente di Confindustria Vicenza Giuseppe Zigliotto con tre principi concreti da centrare: concretezza, immediatezza e capacità di guardare al futuro. E così è stato, allora incontrarono la presidente dell'istituto tecnico "Galileo" di Mirandola, Milena Prandini, le autorità, parlarono loro del progetto, della voglia di lasciare un segno da parte di una città, Vicenza che aveva molte cose in comune con Modena: un tessuto produttivo fatto

Terremoto, Mirandola ora risorge

di piccole aziende e ancora la voglia di rimboccarsi le maniche per pensare ad un futuro che non fosse fatto di rassegnazione, bensì di mattoni che uno sopra l'altro avrebbero, un poco alla volta, ricostruito le scuole, le case e rimesso in moto le aziende, volani per l'economia. Da allora sono trascorsi quasi 5 mesi, il progetto è sempre stato monitorato da quel fronte comune che si formò in città. Ieri i 204 mila euro raccolti, dopo la prima fase di verifica dei danni subiti dall'edificio, la progettazione degli interventi e l'espletamento di tutte le pratiche amministrative, è stata definita la convenzione con la Provincia di Modena proprietaria dell'istituto di Mirandola che di fatto ha appaltato i lavori alla ditta C.L.S. che avrà novanta giorni di tempo per ultimare il progetto. In sostanza la somma raccolta dai vicentini verrà utilizzata per la ristrutturazione del blocco officine- laboratori e la palestra tutti locali resi inagibili dopo la prima scossa del 20 maggio e poi in parte crollati dopo quella del del 29. I tempi previsti per il completamento dell'opera sono ristretti, al punto che gli studenti potranno rientrare nei laboratori che si occupano di meccanica ed elettronica, subito dopo le vacanze di Natale. Inoltre l'andamento dei lavori verrà monitorato da Pierandrea Aggujaro, l'imprenditore che le categorie economiche vicentine hanno delegato a seguire il progetto e che fin dall'inizio ha tenuto i rapporti con la Provincia di Modena. Si è sistemato il tassello che Vicenza voleva lasciare in una città che si era in parte polverizzata dopo il terremoto. Un tassello importante, significativo che permetterà agli allievi dell'istituto "Galilei" di riprendere a studiare, di riutilizzare i laboratori e di ripensare al futuro di una città che alle spalle ha ancora molte macerie, ma in poco tempo ha saputo reagire, sollevarsi e riprendersi in maniera concreta. E Vicenza ha dimostrato ancora una volta di essere una città dove la solidarietà non è una parola qualunque.

Chiara Roverotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione Civile. Medolla: la colonna mobile smantella il campo

Attualità |

Il Quotidiano del Molise.it*"Protezione Civile. Medolla: la colonna mobile smantella il campo"*Data: **11/10/2012**

Indietro

Protezione Civile. Medolla: la colonna mobile smantella il campo

Giovedì 11 Ottobre 2012 16:23 | Scritto da Redazione |

Dopo quasi cinque mesi di attività la colonna mobile dell'Agenzia di protezione civile del Molise smantella il campo di Medolla (Modena), uno dei comuni emiliani colpiti dal terremoto del maggio scorso. I funzionari e i volontari dell'Agenzia, coordinati dal direttore generale Giuseppe Giarrusso e dal responsabile Ufficio Colonna Mobile Sergio Staffieri, erano arrivati sul posto all'alba del 27 maggio.

La difesa accusa Bertolaso: «Grande assente»

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"La difesa accusa Bertolaso: «Grande assente»"

Data: 11/10/2012

Indietro

11/10/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Grandi Rischi In udienza le repliche degli avvocati di Selvaggi e Calvi che hanno chiesto l'assoluzione

La difesa accusa Bertolaso: «Grande assente»

Coppi attacca l'ex capo della Protezione Civile per salvare la Commissione

Marco Giancarli

Se fino all'altro ieri a sedere sul banco degli imputati nel processo alla Commissione Grandi Rischi, dovevano essere il sindaco Cialente e la stampa, ieri la difesa ha accusato a viso aperto l'ex numero uno della Protezione Civile, Guido Bertolaso.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Scalata Unipol a Bnl. L'appello ribalta tutto Giovedì prossimo sarà con molta probabilità il giorno della verità per i dieci imputati accusati dalla Procura di bancarotta della società «L'Aquila Calcio», poi fallita.

ANAGNINA

Sulla metro senza biglietto

reagisce ai controllori

1Ha reagito contro i controllori dell'Atac alla richiesta del biglietto ma è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Daniele Palizzotto

Tre volte il Triplete, roba da suscitare invidia persino nel grande Barcellona di Leo Messi. Domiciliari per Squatriti accusato di bancarotta 6Un polo museale per Trastevere, ricavabile dall'antico chiostro all'interno del grande edificio che ospita tra l'altro la chiesa di San Francesco D'Assisi a Ripa Grande, cuore della devozione francescana nella Capitale.

Attacca così Franco Coppi, difensore di Giulio Sevaggi, che nella sua arringa parla di Bertolaso come «il grande assente in questo processo, così come è stato assente in altri processi, ma ognuno nasce con la sua fortuna». Parole dure quelle di Coppi che prosegue: «Bertolaso prima della riunione del 31 marzo, fa presente che bisognava spiegare alla popolazione cosa stesse accadendo all'Aquila e spedisce in città, esperti per informare i cittadini. Il problema che bisogna sciogliere, è se partecipando alla riunione le loro decisioni siano state prese con negligenza ed imprudenza. Rispetto a che cosa Selvaggi doveva manifestare il suo dissenso? Lui non poteva neanche votare, visto che ha partecipato su invito informale del professor Boschi, illustrando solo la problematica riguardo lo sciame sismico in atto. Non spettava a lui informare la città. Il suo intervento nella riunione - continua Coppi - è puramente descrittivo. Detto questo, come si fa a dire che fa parte di un gruppo che ha lanciato messaggi rassicuranti? Non esiste frase da cui si può dedurre un messaggio tranquillizzante». Coppi fa poi riferimento al famoso verbale della riunione. «Il verbale della Commissione Grandi Rischi non è una prova, non sostituisce come prevede, la legge della deliberazione. La Commissione non era formata, l'invio degli esperti all'Aquila aveva l'obiettivo di fornire elementi per spiegare cosa stava accadendo alla luce delle conoscenze». È stata poi la volta dell'avvocato Alessandra Stefano, difesa Calvi, che attacca la Procura, rea di essere arrivata a conclusioni, attraverso «acrobazie normative». «La Procura - dice la Stefano - ha proceduto ad un'analisi confusa, scoordinata e discutibile con risultati aberranti». La Stefano poi attacca il sindaco Cialente. «Cialente ha sentito quello che hanno detto gli esperti. Perché non lo ha detto? Perché lo addebitiamo alla commissione? Addebitiamolo a chi uscito da quella riunione ed ha rilasciato dichiarazioni pur avendo sentito gli esperti». Entrambi i difensori hanno chiesto

La difesa accusa Bertolaso: «Grande assente»

l'assoluzione dei propri assistiti.

Le imprese aspettano 35 milioni

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Le imprese aspettano 35 milioni"

Data: **11/10/2012**

Indietro

11/10/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

RicostruzioneI soldi inutilizzati mettono in difficoltà anche l'intero polo farmaceutico

Le imprese aspettano 35 milioni

I fondi per le grandi e medie aziende sono bloccati dallo Stato

Giorgio Alessandri

Ai problemi legati alla fine dei due miliardi per la ricostruzione della Cassa depositi e prestiti si aggiungono quelli delle aziende, in questo caso quelle grandi e medie, che da più di un anno aspettano lo stanziamento di risorse stanziato dal Cipe per il ristoro dei danni legati al terremoto del 2009.

Home Abruzzo prec

Contenuti correlati CAMPOBASSO Circa 14 milioni di euro. Enel cede Endesa Ireland alla Scottish and southern energy per 286 milioni CAMPOBASSO Depositata la sentenza con cui il Tar, per la seconda volta, boccia gli atti con cui la Regione Molise ha stabilito l'affidamento diretto a Finmolise della gestione del Fondo Anticrisi: 50 milioni di euro per agevolare l'accesso al credito dell Incentivi alle imprese che assumono i giovani Portale telematico per le imprese. Siglato l'accordo Sulle imprese più tasse per 5,5 miliardi Boom cambiali

Nell'agosto 2011, infatti, un'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri, la numero 3959, per un totale di 43,8 milioni di cui una parte, 8,8 destinati da un decreto del commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi, allo scorrimento di una precedente graduatoria per il ristoro dei danni subiti dal terremoto e il restante per le attività produttive che, per le loro dimensioni, non avevano potuto accedere ai contributi europei del Por-Fesr. Se una prima tranche è stata finanziata con risorse della Regione i restanti 35 milioni giacciono ancora inutilizzati, in attesa che lo Stato sblocchi una situazione di impasse divenuta ormai insopportabile visto che senza risorse non è possibile procedere alla formazione delle graduatorie. In attesa aziende che occupano centinaia di persone, come Thales Alenia Space, joint venture tra Thales e Finmeccanica, e quelle del polo farmaceutico. Nonostante le sollecitazioni della Regione nessuna risposta concreta è giunta dai ministeri dello Sviluppo economico e dell'Economia, nonostante vi fossero un moderato ottimismo e grandi aspettative per l'avvenuto finanziamento della misura a sostegno delle imprese, giunta a tre anni dal sisma. Tra gli uffici di Chiodi e gli imprenditori per definire i contenuti del bando e accelerare la pubblicazione dell'avviso; la parte burocratica è stata espletata, ma i soldi non sono mai arrivati. In Regione, infatti, avevano messo a punto ogni dettaglio per poter pubblicare il bando non appena le risorse fossero state sbloccate, con procedure chiare e snelle. Stando a quanto diffuso nei mesi scorsi grazie a questo le forme di indennizzo avrebbero fatto riferimento alla copertura al 100 per cento dei danni subiti a beni immobili e mobili fino ad un massimo di 5 milioni. Era previsto, inoltre un contributo legato ai costi di trasferimento o, in alternativa, un contributo per i danni subiti per la sospensione temporanea dell'attività. Ma con la fine del regime commissariale e questa fase di transizione che ormai dura da settimane la questione è diventata ancor più complicata, con imprese e associazioni di categoria che non hanno punti di riferimento e lanciano grida d'allarme che rimangono inascoltate. E la sensazione di essere lasciati in balia di se stessi, nonostante le ripetute visite in città di esponenti del governo, è sempre più viva in un territorio ancora alla ricerca di una via per la rinascita economica e sociale.

Il Cap confida nella Protezione civile regionale «Il sito è stato strategico durante il terremoto»

Articolo

Libertà

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Il Cap confida nella Protezione civile regionale

«Il sito è stato strategico durante il terremoto»

La decisione del Consiglio provinciale non coglie di sorpresa i dirigenti del Consorzio Agrario piacentino, che già da tempo erano informati della possibilità che si propendesse per il recesso del contratto di affitto degli immobili di via Pennazzi di proprietà del Consorzio stesso, dove sono ospitati dal 1 luglio 2008 i mezzi e le attrezzature del Dipartimento nazionale di Protezione civile.

«Sapevamo - ha chiarito il presidente Marco Crotti - che il contratto d'affitto stipulato dalla giunta Boiardi era di durata quinquennale e che al termine del periodo (la scadenza è prevista nel 2013) la decisione avrebbe potuto essere anche quella del recesso». Un esito che dunque sembrerebbe non avere nulla a che vedere con la "scomparsa" della Provincia e che potrebbe comunque non pregiudicare la permanenza a Piacenza del sito della Protezione civile.

«Ci stiamo adoperando - continua Crotti - per far sì che da parte della Protezione civile regionale o nazionale ci sia un interessamento diretto che possa sfociare nella presa in carico del contratto d'affitto». Crotti spiega anche che la Protezione civile ha potuto in questi anni fruire con soddisfazione di questo sito che presenta alcune caratteristiche di pregio (tra cui la presenza di un binario ferroviario) che hanno consentito all'organizzazione in varie circostanze, tra cui il recente terremoto dell'Emilia, di lavorare con efficacia, proprio in virtù della felice collocazione logistica che il sito presenta. Inoltre la struttura di via Pennazzi era stata oggetto prima della partenza del contratto da parte del Cap di diversi investimenti che ne hanno permesso la messa a norma e che ne consentono un utilizzo commerciale. «Auspichiamo - dice ancora il presidente - che da parte della Protezione civile vi sia interesse e che il contratto possa come è logico essere gestito direttamente, anche perché in questo modo potremmo continuare una collaborazione che fino ad ora si è dimostrata proficua».

A Crotti chiediamo anche quale potrebbe essere la destinazione di questa area, qualora la Protezione civile decidesse di non continuare a mantenere il sito attivo a Piacenza: «Questa area - conclude - ha per noi una destinazione commerciale. Infatti era già disponibile quando abbiamo deciso di affittarla alla Protezione civile, tramite l'intervento della Provincia: in altre parole non sono state dismesse attività per permettere questo utilizzo. Quindi anche nel caso in cui questa strada non dovesse essere percorribile, ci si orienterà verso altre possibilità, ma sempre nella logica di un utilizzo commerciale».

Claudia Molinari

11/10/2012

Il nuovo sogno è creare la "cittadella delle emergenze"

Articolo

Libertà

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Provincia nel limbo

Il nuovo sogno è
creare la "cittadella
delle emergenze"

(elma) La Galleana, in strada Valnure, potrebbe diventare un grande quartiere per le emergenze. È questo il progetto in cui crede Leonardo Dentoni della Protezione civile. «Sarebbe un sogno - dice l'assessore provinciale Massimiliano Dosi -, mi piacerebbe moltissimo, sarebbe la soluzione migliore. Ma non possiamo ormai più dimenticare la nostra spada di Damocle: non sappiamo che fine farà la Provincia, né la delega alla Protezione civile. Siamo ingessati in questo limbo. Realizzare questa "cittadella" potrebbe essere un bel lascito della Provincia». In strada Valnure, la Protezione civile ha già una sua sede amministrativa, con la centrale operativa, di fianco alla nuova caserma dei Vigili del Fuoco (ancora non inaugurata). «I campi circostanti sono già attrezzati per accogliere tendopoli - prosegue Dentoni -. Sarebbe una manna dal cielo, aumenteremmo la nostra operatività. In quella postazione, saremmo sia vicini alla città che agli accessi alle vallate della provincia». La sede di protezione civile in strada Valnure, si ricorda, è di proprietà della Provincia, quindi un trasferimento anche dei mezzi nella struttura non comporterebbe un costo di affitto. Tutto dipenderà dal nuovo "proprietario", cioè dall'ente che sorgerà sulle ceneri di quello in corso Garibaldi.

Quello che doveva nascere al Consorzio, si ricorda, non sarebbe dovuto essere solo un semplice magazzino (che ha fatto da "culla" a tutta l'attrezzatura per le emergenze, dallo sversamento di tonnellate di idrocarburi nel Po, fino al terremoto in Emilia). Sarebbe dovuto diventare un centro per tutto il Nord Italia, con attività di formazione. Ora, i progetti sembrano più che mai sogni.

11/10/2012

Referendum ignorato

Articolo

Libertà

""

Data: 11/10/2012

Indietro

caso provincia La Giunta regionale "cancella" la scelta del Consiglio provinciale

Referendum ignorato

Perderemo anche il Polo di Protezione civile?

piacenza - Il doppio binario scelto dal Consiglio provinciale di Piacenza (unione con Parma e referendum per passare in Lombardia) era stato portato dal presidente Massimo Trespadi al Consiglio delle autonomie locali ma "inspiegabilmente" dal tunnel del Cal e poi della Regione è uscito un solo binario: quello della Provincia di Piacenza e Parma (ed è già battaglia anche sul nome) mentre non c'è traccia del percorso referendario. Una "dimenticanza" che il Pdl piacentino giudica «uno sgarbo istituzionale senza precedenti, privo di buon gusto e carico di faziosità politica». Intanto, finita la Provincia, sono finiti anche i soldi per pagare ancora l'affitto (320mila euro l'anno) e ospitare i mezzi e le attrezzature del Dipartimento nazionale di Protezione civile. Entro la fine dell'anno lo sgombero.

I SERVIZI alle pagine 10 e 11

11/10/2012

̀k

Cinquanta artisti in mostra da sabato: il ricavato per i terremotati dell'Emilia

Articolo

Libertà

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Cinquanta artisti in mostra da sabato:
il ricavato per i terremotati dell'Emilia

La sede degli Amici dell'Arte

Sabato 13 ottobre (ore 17) agli Amici dell'Arte di via San Siro 13 è in programma il taglio del nastro di un'altra encomiabile iniziativa di solidarietà. In mostra, le opere offerte gratuitamente da 50 artisti; il ricavato sarà a favore dei terremotati dell'Emilia. In particolare, i proventi della benefica manifestazione saranno devoluti alla Cooperativa sociale Campi d'arte di San Pietro in Casale, Bologna, per la ricostruzione della propria sede (dedicata allo svolgimento di attività socio-educative per persone con disabilità), perduta a causa del terremoto dello scorso 20 maggio. Le opere invendute saranno donate per essere inserite nelle nuove case quale simbolo di rinascita e di speranza. Nei giorni di apertura della mostra (che andrà dal 13 al 19 ottobre; orario: 16-19, domenica 10-12/16-19) sarà possibile ammirare le opere ma anche spettacoli di musica, canto e danza.

Sabato, giorno dell'inaugurazione, il taglio del nastro sarà seguito da un buffet a cura dell'Accademia gastronomica Maria Luigia. Alla manifestazione collabora il Cineclub G. Cattivelli di Piacenza. Sabato, dopo la cerimonia di apertura, si esibiranno il balletto Choro's di Marcella Azzali, e la pianista Patrizia Bernelich. Domenica 14 ottobre, performance di folk americano e canzoni, con Erica Opizzi (voce e chitarra), Rosella Balocco (pianista), Terry (voce). Giovedì 18 ottobre, musica a cura della Tampa Lirica (con la pianista Donatella Tacchinardi e il soprano Paola Quagliata). Lunedì 15 ottobre, martedì 16 e mercoledì 17, sempre durante le ore di apertura, esibizioni di Paolo Monizzi (ideatore dell'evento) con voce e chitarra. Ecco l'elenco degli artisti espositori: Nerina Alchieri, Domenico Antro, Loredana Apolloni, Giuseppe Baroni, Pietro Bernazzani, Bianca Bertoli, Giovanni Biscontini, Marisa Borrello, Anna Burgazzoli, Pasquale Ciuccio, Giuseppe Coda Zabetta, Eugenio Confalonieri, Sofia De Mas, Michelotti Dodi, Everina Ferrari, Francesco Ferrari, Franca Franchi, Gigi Groppi, Sante Guarnieri, Monia Gubbini, Mafalda Lanati, Ugo Locatelli, Mariella Lorenzi, Veruska Lusardi, Carmen Madaro, Paolo Magagni, Ruslana Marick, Laura Marini, Elsa Monizzi, Paolo Monizzi, Corrado Negri, Bruno Orsi, Manuela Pesce, Piero Pesce, Antonio Piperni, Marilena Prazzoli, Franca Puppo, Mario Righi, Vincenzo Rizzo, Simonetta Rosato, Francesco Rossi, Antonio Salzano, Riccardo Sanna, Salvatore Sorrentino, Gabriella Sozzi, Federico Tavani, Erminia Tibaldini, Roberto Tonelli, Vera Valpolini, Ena Villani.

11/10/2012

Francesca Ferretti per i terremotati

Articolo

Libertà

""

Data: 11/10/2012

Indietro

l'iniziativa

Francesca Ferretti

per i terremotati

L'impegno di Francesca Ferretti per l'Emilia colpita dal terremoto si tramuta nell'iniziativa Francy4emilia: l'alzatrice reggiana, ora in forza alla Rebecchi Nordmeccanica, si fa promotrice di aste benefiche il cui ricavato sarà devoluto al comune di Reggiolo e alla sua iniziativa "Pro Terremoto". Chiunque registrato potrà accedere alle aste, fare offerte e pagare tramite Paypal. Le aste per tuta e casacca sono già attive.

Per la tuta: http://www.ebay.it/itm/ws/eBayISAPI.dll?ViewItem&item=110962625665#ht_482wt_1418

Per la casacca: http://www.ebay.it/itm/ws/eBayISAPI.dll?ViewItem&item=110962629044#ht_500wt_1288

11/10/2012

La Regione: incentivi per il rimpatrio dei profughi

Articolo

Libertà

""

Data: 11/10/2012

Indietro

La Regione: incentivi per il rimpatrio dei profughi

Una somma superiore ai 1.500 euro proposti. Mamme e bambini possono restare a Piacenza

CALENDASCO - Profughi fuori dal municipio dopo il vertice che ha proposto di aiutare gli stranieri ...

Spingere al massimo sui rimpatri assistiti degli adulti entro il 31 dicembre, e lasciare a Piacenza i cinque profughi bambini. Anche a costo di creare un "pacchetto di incentivi" per il rientro a casa, che veda protagonista non solo la Regione ma anche il Ministero. La somma per il rimpatrio proposta in prima battuta al vertice di Calendasco, dove sono ospitati più di 20 profughi dal Nord Africa, su un totale di 118 ospitati tra città e provincia, potrebbe quindi crescere ancora e superare i 1.500 euro, pari a circa un anno di stipendio nei Paesi quali Mali, Costa d'avorio, Bangladesh, Camerun, Nigeria, Sierra Leone. Se ne è parlato ieri, in Regione, alla cabina di regia riunita in viale Aldo Moro a Bologna, alla presenza degli assessori regionali Teresa Marzocchi, di quello alla protezione civile Paola Gazzolo e del sottosegretario alla presidenza della Regione, Alfredo Bertelli. «Potremmo poter contare su nuove dotazioni economiche per il rimpatrio, attraverso il contributo del Ministero - spiega l'assessore provinciale Pier Paolo Gallini, ieri a Bologna -. In caso contrario, se molti non accettassero il rimpatrio assistito, si potrebbero attivare percorsi di formazione professionale, i quali, tuttavia, in un momento così difficile economicamente, non si tradurrebbero probabilmente in occasioni di lavoro. Il documento di protezione umanitaria che sarà consegnato ai profughi (nel caso in cui non accettino il rimpatrio assistito, *ndc*) non sarà accompagnato da somme di denaro. Quindi: come potrebbero trovare un lavoro, spostarsi con i mezzi, mangiare? Temiamo la crescita di fenomeni di vagabondaggio o criminalità». Al tavolo regionale, si è parlato anche del caso dei minori. La maggior parte delle donne, con figli, si trova a Casaliggio, nei pressi di Gragnano, mentre la parte del leone, nel sistema di accoglienza, l'ha fatta il Ferrhotel, vicino alla stazione, dove si trovano 73 persone, tra cui due bambini. «Per i minori, è stato attivato un sistema di protezione internazionale - spiega ancora Gallini -: i minori potranno restare a Piacenza, con le mamme».

«La lunga parentesi di accoglienza è costata ai piacentini oltre 3milioni di euro - segnala il consigliere provinciale Giampaolo Maloberti della Lega Nord -. Garantendo ai 118 profughi 1.500 euro a testa, la spesa complessiva sarebbe di ulteriori 177mila euro. La Cgil, avvezza a dotare gli iscritti che partecipano alle proprie manifestazioni di massa dei famosi "cestini di viveri", faccia altrettanto con i profughi e garantisca loro analoghe "ceste" di forniture alimentari. Prendiamo atto dell'ennesimo fallimento prodotto dalle logiche assistenzialiste: la presenza dei profughi è stata solo un costo e non ha prodotto alcun beneficio, nemmeno agli stessi profughi, lasciati inattivi, senza poter dare alcun reale e fattivo contributo alla vita pubblica».

Malac.

11/10/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Niente soldi per l'affitto: la Provincia saluta il deposito di protezione civile

Impossibile continuare a pagare 320mila euro ogni anno. Dentoni: «Non dimenticate le centinaia di volontari che da anni lavorano gratis e chiediamoci che fine farà Piacenza»

piacenza - La mazzata finale l'hanno data, da un lato, la fine dell'ente Provincia, con il progressivo svuotamento di funzioni e risorse, e, dall'altro, l'emergenza del terremoto in Emilia. Sia dal punto di vista locale, che regionale e nazionale, quindi, è diventato impossibile riuscire a pagare ancora l'affitto (320mila euro l'anno) per gli immobili di proprietà del Consorzio agrario di via Pennazzi a Piacenza, dove sono ospitati dal primo luglio 2008 i mezzi e le attrezzature del Dipartimento nazionale di Protezione civile. Entro la fine dell'anno, si tratterebbe di sgombrare venticinque mezzi, compresi due mezzi pesanti, tutto il kit di pronto intervento "idro", la cucina mobile, i tendoni, le strutture per mense, tende, tavoli, panche, bagni container, container segreteria, container con vanghe, badili, carriole. Chi si occuperà, anche economicamente, del trasloco? «Onestamente non lo so, e anche i tempi sono abbastanza incerti - dice il referente di protezione civile, Leonardo Dentoni -. Chiedo solo una cosa. Sia il Comune che la Provincia pensino a noi, a noi volontari piacentini che, con più di trecento persone, da anni, lavoriamo gratis per il territorio».

La giunta provinciale di corso Garibaldi, nei giorni scorsi, ha ufficializzato il recesso relativo al contratto di affitto, recesso che riguarda due magazzini, una palazzina e un'area scoperta. Dopo cinque anni di affitto e circa 1.400.000 euro stanziati dall'ex amministrazione Boiardi e versati utilizzando fondi derivanti dalle compensazioni per l'ex centrale nucleare di Caorso (il cosiddetto "tesoretto") deliberate dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), non è più possibile per la Provincia sostenere il canone d'affitto, "in quanto graverebbe pesantemente sulle già martoriolate finanze provinciali" spiega una nota della Provincia, annunciando la delibera di giunta. L'amministrazione, in sostanza, non può più permettersi di ospitare il materiale del Dipartimento nazionale di protezione civile, sobbarcandosi il costo dell'affitto della sede di via Pennazzi. Anche perché ancora non si sa a chi sarà assegnata la delega di Protezione civile. «È incertezza totale sulle funzioni che saranno assegnate ai nuovi enti - spiega l'assessore provinciale Massimiliano Dosi -. In due capannoni di via Pennazzi possiamo contare un uso gratuito, ancora per qualche mese. Voglio rassicurare i volontari, non saranno sulla strada».

Ma il Polo di Protezione civile del Nord Italia? Non dice nulla? «Abbiamo provato a coinvolgerli nella partita, per chiedere loro di farsi carico di parte della spesa - spiega l'assessore Dosi -, ma non hanno disponibilità economica perché quel poco che è rimasto sarà destinato, come naturale, alle zone terremotate, sia in Abruzzo che in Emilia, oltre agli alluvionati degli anni scorsi. Noi abbiamo fatto la nostra parte, ma non riusciamo più a sostenere il pagamento dell'affitto. L'amministrazione Boiardi, invece, poteva ancora contare sul "tesoretto"».

La notizia era nell'aria da mesi. «Lo sapevamo da tempo - commenta ancora Dentoni -. Il problema si trascina da anni, la Provincia da sola non poteva ancora andare avanti così. La questione è: che fine farà la Provincia? Prima di ogni trasloco e progetto, dovremmo capire questo».

Elisa Malacalza

11/10/2012

Mostra e incontro per ricordare L'Aquila

Libertà quotidiano di Siracusa e Provincia fondato DA Giuseppe Bianca nel 1987

Libertà di Siracusa.it

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Mostra e incontro per ricordare L'Aquila

Siracusa per L'Aquila, l'esperienza di docenti e studenti aretusei di Architettura nella regione abruzzese devastata dal terremoto del 2009.

Si apre venerdì la mostra "L'Aquila 6 aprile 2009. La ricerca e la didattica al servizio del territorio", che documenta le attività scientifiche e didattiche svolte sul campo dagli allievi della Struttura didattica di Architettura

Due anni di attività di ricerca e di didattica svolte sul territorio aquilano colpito dal terremoto del 2009 da un gruppo di docenti e ricercatori e da neolaureati e allievi architetti della Scuola siracusana attraverso seminari sul campo realizzati in centri storici pesantemente danneggiati dal sisma.

Il risultato di tale significativa esperienza umana e professionale è stato sintetizzato&

.... </div Ìk

Bergonzoni al Maxxi nel ricordo di Moretti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Giovedì 11 Ottobre 2012

Chiudi

Bergonzoni al Maxxi
nel ricordo di Moretti

di RITA SALA

Mario Moretti, uomo di lettere e di teatro che tanta parte ha avuto nella scena romana, è scomparso pochi giorni fa senza lasciare in giro fotografie. Né la moglie Daniela ha fatto circolare inutilmente quelle private. Sui giornali e sui siti si è visto di lui, guru letterario e drammaturgico, fondatore e direttore, tra gli altri, del Teatro dell'Orologio di via dei Filippini, un ritratto: pochi segni bianchi su fondo nero che ne restituiscono la fisionomia e lo spirito. E per ricordare l'una e l'altro, un attore e autore particolare, un quasi filosofo come Alessandro Bergonzoni, dedica stasera a Moretti, definendolo «grande uomo di teatro e di letteratura», l'appuntamento delle 20.15 al Maxxi, nell'ambito di ContemporaneaMente. Tratterà alla sua maniera, l'affabulatore emiliano, i temi dell'umana esistenza. Un assaggio? «Prima occorre essere. Essere e basta. Una cosa che apre vasti spazi capaci di farci vedere che il terremoto non parla di Emilia Romagna, ma di Terra, che il problema carceri non nasce quando ho un figlio detenuto», che la violenza sulle donne ci riguarda sempre, ovunque e comunque, che il tema dell'etica non nasce adesso, ma c'è sempre stato», che non ha senso fare solo una fiaccolata per Borsellino se non divento io Borsellino». Ancora: «È l'anima che ti permette di fare un salto in alto e in altro, che ti permette di abbandonare la parte umana ed esprimere la parte sovrumana. La parte umana già esiste. La guerra è umana. La politica è umana ed ora serve, invece, una politica sovrumana». Infine: «Forse che la strada della conoscenza, della ricerca interiore passa solo attraverso il dolore, la malattia, i terremoti, gli tsunami? Se fosse così augurerei tutto questo, ma penso invece che ci sia anche un'altra strada, l'arte. C'è allora chi mi dice tu fai presto a parlare. Non sei malato o detenuto. Ma allora devo fare di questo una colpa o, piuttosto, una potenza? Io non posso essere fuori. L'artista mentre fa la sua opera è osservato virtualmente da milioni di malati e carcerati e li osserva a sua volta virtualmente. Non possiamo più demandare ad altri».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi rischi, l'ombra di Bertolaso

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Giovedì 11 Ottobre 2012

Chiudi

L'Aquila. Nel processo alla commissione finisce nel mirino anche la Procura: «Tesi accusatoria confusa»

Grandi rischi, l'ombra di Bertolaso

L'arringa della difesa: «L'ex capo della Protezione civile è il grande assente»

L'AQUILA - «Bertolaso è in questo processo il grande assente e in tanti altri, ognuno conosce la sua fortuna». Sono le parole al veleno di Franco Coppi, noto penalista, in apertura della sua arringa difensiva nel processo ai sette membri della commissione Grandi rischi. Coppi, che insieme all'avvocato Antonio Pallotta, assiste l'imputato Giulio Selvaggi, direttore del centro nazionale terremoti, ha voluto citare l'ex numero uno della Protezione civile che non è tra gli imputati, entra nel processo come testimone dell'accusa, ma, dopo la diffusione di una telefonata intercettata tra lui e l'ex assessore regionale alla Protezione civile Stati, è stato indagato in un procedimento connesso al filone principale. Coppi ha tentato di smontare il castello accusatorio del pm. Per l'avvocato Alessandra Stefano, che assiste l'imputato Gian Michele Calvi, la tesi accusatoria dei pm sarebbe «bizzarra, fantasiosa, con acrobazie normative, un'analisi confusa, discutibile e scoordinata con risultati aberranti».

Ianni a pag. 29

Bertolaso è il grande assente L'avvocato Coppi, che assiste Selvaggi, replica alla Procura

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Giovedì 11 Ottobre 2012

Chiudi

«Bertolaso è il grande assente»

L'avvocato Coppi, che assiste Selvaggi, replica alla Procura

di MARCELLO IANNI

«Bertolaso è in questo processo il grande assente e in tanti altri, ognuno conosce la sua fortuna». Lo ha detto Franco Coppi, noto penalista, in apertura della sua arringa difensiva nel processo ai sette membri della commissione Grandi rischi. Coppi, che insieme all'avvocato Antonio Pallotta, assiste l'imputato Giulio Selvaggi, direttore del centro nazionale terremoti, ha voluto citare l'ex numero uno della Protezione civile che non è tra gli imputati, entra nel processo come testimone dell'accusa, ma, dopo la diffusione di una telefonata intercettata tra lui e l'ex assessore regionale alla Protezione civile Daniela Stati, è stato indagato in un procedimento connesso al filone principale.

Nell'aula affollata, Coppi ha tentato di smontare il castello accusatorio del pm: «Da nessuno degli scienziati presenti nella riunione della commissione Grandi rischi è stato espresso un giudizio tranquillizzante e rassicurante. Tutti i presenti hanno sostenuto che il rischio di un terremoto era insito all'Aquila che è un territorio ad alta sismicità e che quindi non sarebbe stato possibile prevedere (non sarebbe stato serio) di lì a un giorno, a dieci giorni, ugualmente non si poteva escludere la verifica di un terremoto». «Che cosa avrebbe dovuto dissentire Selvaggi? - ha detto Coppi -. Non c'era nulla su cui dissentire. Selvaggi non era membro di diritto della Commissione e non aveva diritto di voto, non spettava a lui lanciare eventuali allarmi o raccogliere le espressioni in sede di Commissione. Nessuno ha lanciato messaggi rassicuranti, lo stesso pm non indica neppure una frase in cui veniva lanciato un messaggio rassicurante. L'unica certezza era la sismicità della zona». Poi parlando della composizione dei membri della Commissione, il professore ha evidenziato che «il verbale non è una prova, non sostituisce, come prevede la legge, la deliberazione. Nella riunione del 31 marzo 2009, si sono descritti pareri e fenomeni. La Commissione non era formata, l'invio degli esperti all'Aquila aveva l'obiettivo di fornire elementi per spiegare cosa stava accadendo alla luce delle conoscenze».

«Proprio perché non c'è stata delibera - ha concluso - ognuno è responsabile della propria condotta e anche se ci fosse stata non si poteva escludere la presenza di pareri dissenzienti per cui non si può parlare di posizione unanime». Per l'avvocato Alessandra Stefano, che assiste l'imputato Gian Michele Calvi, la tesi accusatoria dei pm sarebbe «bizzarra, fantasiosa, con acrobazie normative, un'analisi confusa, discutibile e scoordinata con risultati aberranti». «È la Procura a tirare fuori i conigli dai cilindri e non gli avvocati della difesa. Quella riunione era semplicemente un ampliamento dell'oggetto del fax di convocazione. Il punto è che non sarebbero bastati mesi per fare le valutazioni di rischio». Poi parlando della sismicità dell'Aquila e della scossa di magnitudo 4 del 30 marzo 2009, la Stefano ha detto che le parole pronunciate da Calvi sono state strumentalizzate dalla Procura. Poi un accenno al sindaco dell'Aquila: «Cialente ha sentito quello che hanno detto gli esperti, perché non lo ha detto? Perché lo addebitiamo alla Commissione? Addebitiamolo a chi uscito da quella riunione ha rilasciato dichiarazioni pur avendo sentito gli esperti».

RIPRODUZIONE RISERVATA

La Iurato trasferita a Roma da Messina arriva Alecci

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Giovedì 11 Ottobre 2012

Chiudi

La Iurato trasferita a Roma
da Messina arriva Alecci

Il Consiglio dei Ministri ha deciso il trasferimento dell'attuale prefetto, Giovanna Maria Iurato, al ministero degli Interni, dove andrà a ricoprire il ruolo di capo dell'ispettorato generale dell'amministrazione. Al suo posto arriverà Francesco Alecci, che ha ricoperto l'incarico di prefetto della città di Messina. Originario di Catania, dopo una laurea in Giurisprudenza e un'esperienza da ufficiale della Guardia di finanza, Francesco Alecci ha affrontato le tappe del cursus honorum della carriera prefettizia a Livorno, Verona e Napoli. Successivamente è stato nominato prefetto di Siracusa, dove ha trascorso un quinquennio relativamente sereno, a cui sono seguiti 18 mesi ben più turbolenti alla prefettura di Taranto: città commissariata, con un gravissimo dissesto finanziario e una crisi sociale altrettanto preoccupante. Nell'agosto del 2007 l'arrivo a Messina: dopo un primo impatto positivo, la normale situazione istituzionale è stata stravolta dal commissariamento e dalle conseguenze dell'alluvione che il 1° ottobre 2009 ha stravolto la provincia di Messina.

Dopo l'alluvione, il prefetto Alecci si è speso più volte per la tutela del territorio e per la prevenzione del rischio idrogeologico. È soprattutto a Messina che il neo prefetto dell'Aquila mette in guardia dalle infiltrazioni mafiose: il 9 dicembre del 2011 rese nota la necessità di verificare possibili condizionamenti della criminalità organizzata nell'attività amministrativa del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, suscitando le ire dell'allora vice presidente del Senato, in quota Pdl, Domenico Nania.

Airbus precipitato in mare . Ma è un'esercitazione

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Giovedì 11 Ottobre 2012

Chiudi

«Airbus precipitato in mare». Ma è un'esercitazione

Duecento persone, 40 figuranti e 30 tra mezzi navali e aerei hanno preso parte ieri a un'esercitazione di Protezione civile nel porto turistico di Marinadorica, che ha simulato il soccorso ad un Airbus 320 con a bordo 165 passeggeri e 5 persone di equipaggio, precipitato nelle acque al largo del Monte Conero. La simulazione internazionale di ricerca e soccorso è stata denominata «Squalo 12». L'operazione si inserisce nell'accordo Sarmedocc tra Italia, Francia e Spagna, in base al quale questi Paesi, insieme ad altri del Mediterraneo che partecipano come osservatori, si addestrano per testare il sistema di sicurezza in caso di incidenti con aerei ammarati in prossimità di aeroporti costieri.

Maruccio indagato Di Pietro nomina Tedeschi capogruppo e tesoriere

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Giovedì 11 Ottobre 2012

Chiudi

Peculato, terremoto nell'Idv

Maruccio indagato

Di Pietro nomina

Tedeschi capogruppo

e tesoriere

di DOMENICO TORTOLANO

Terremoto nell'Italia dei Valori per il caso Maruccio nel frusinate dove ha provocato sconcerto e sorpresa. E ieri sera al termine di una riunione svoltasi a Roma il leader dell'Idv Di Pietro ha nominato il consigliere regionale Anna Maria Tedeschi capogruppo alla Pisana e tesoriere. «Mi è stato chiesto - ha detto - di assumere la responsabilità del gruppo ed ho accolto questa sollecitazione nella consapevolezza di poter offrire tutta la collaborazione affinché la magistratura compia ogni accertamento ritenuto utile. Ora il mio sguardo e la mia attenzione saranno tutti rivolti a chi, a ragione, si aspetta da noi una reazione adeguata alla gravità della situazione». La Tedeschi, che nei giorni scorsi aveva avuto parole dure contro Fiorito e le allegre feste del consigliere De Romanis, ha dovuto prendere atto che anche il suo ex capogruppo è ora accusato di peculato per l'uso improprio dei fondi regionali. Sconcerto anche nei comuni di Cassino e di Fontana Liri guidati rispettivamente dai sindaci Giuseppe Golini Petrarcone e Giuseppe Pistilli, gli unici sindaci in provincia di Frosinone eletti dall'Idv. Petrarcone si è detto «profondamente rattristato da questa vicenda che ha coinvolto il partito». E poi ha aggiunto: «Esprimo censura completa contro personaggi politici che hanno comportamenti scorretti verso le istituzioni approfittando delle posizioni che occupano. Tutto questo provoca sconcerto perché a rimetterci poi sono gli amministratori che lavorano seriamente nell'interesse della collettività». Anche Pistilli (ex presidente del consiglio provinciale) si è detto amareggiato: «Sono sindaco da otto anni e da dieci iscritto all'Idv proprio perché è il partito antesignano della trasparenza e della legalità e poi si scopre che c'è qualcuno che si comporta come gli altri. Questo mi dà molto fastidio». Perplesso e sorpresa la segretaria provinciale dell'Idv Viviana Fuoco: «Il sospetto non si addice all'Italia dei Valori e perciò Maruccio si è dimesso da ogni incarico. Questo ci differenzia dagli altri partiti, altri politici coinvolti in vicende simili non si sono comportati così». E sul caso Maruccio il presidente della provincia Iannarilli ha detto: «Qualora venissero accertate le accuse a suo carico non sono che la riprova di quanto abbiamo sostenuto nei giorni scorsi e cioè che non solo al gruppo del Pdl poteva essere addebitato lo scempio delle risorse pubbliche».

RIPRODUZIONE RISERVATA

In piazza la campagna Terremoto, non rischio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Giovedì 11 Ottobre 2012

Chiudi

In piazza la campagna

«Terremoto, non rischio»

Come agire in caso di terremoto e quali accorgimenti prendere per rendere più sicura la propria abitazione. Sono solo alcune delle informazioni che saranno fornite in occasione di «Terremoto, io non rischio», che si svolgerà in piazza del Popolo a Latina il 13 e 14 ottobre. La campagna nazionale sulla riduzione del rischio sismico vedrà, in 102 piazze d'Italia ritenute rilevanti per un'informazione su questo tema, la partecipazione di oltre 1.500 volontari di 12 organizzazioni di protezione civile. Nata da un'idea del Dipartimento della protezione civile e di Anpas-Associazione nazionale pubbliche assistenze, la campagna è realizzata in collaborazione con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica. Centrale sarà la presenza dell'Associazione nazionale Alpini, che distribuirà il materiale informativo e risponderà alle domande. «È una manifestazione interattiva e non una lezione – ha spiegato ieri il generale Francesco Biolchini, delegato dell'Ana presso il Dipartimento di protezione civile – in cui il cittadino capirà se conosce i comportamenti da tenere», mentre l'assessore alla Protezione civile del Comune capoluogo, Gianluca Di Cocco, ha annunciato che «tra pochi giorni sarà operativa la sonda posizionata nel pozzo di Pantano d'inferno; sarà inoltre convocato un apposito Consiglio comunale, con l'Ingv, per informare la popolazione». Presentata ieri anche la 17esima Rassegna di canti della montagna, organizzata dall'Ana: il primo appuntamento è per le 21 di venerdì 12, presso il Teatro Fellini di Pontinia, mentre sabato alle 18, in San Marco a Latina, si terrà la Messa animata dai cori, e alle 20.30 il concerto di beneficenza presso il teatro D'Annunzio. Il ricavato sarà devoluto alla Lega italiana lotta ai tumori.

Palazzina esplosa, rientrano gli inquilini

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Giovedì 11 Ottobre 2012

Chiudi

Palazzina esplosa, rientrano gli inquilini

Restano inagibili solo i tre appartamenti danneggiati dallo scoppio. Sempre grave il ferito

Rientreranno oggi negli appartamenti dal secondo al quinto piano della palazzina di via Madonna di Ponza, a Formia, evacuati domenica pomeriggio dopo l'esplosione che ha distrutto tre abitazioni e il varco d'accesso allo stabile, i dodici nuclei familiari finora alloggiati provvisoriamente presso un albergo cittadino o in casa di familiari e parenti. Il comando provinciale dei vigili del fuoco di Latina ha concesso ieri il nulla osta per il rientro, dopo aver constatato il ripristino delle condizioni di sicurezza del varco d'ingresso alla palazzina, che ancora risente degli effetti della drammatica esplosione di domenica. «E' una buona notizia - afferma l'assessore alla Protezione civile Gianni Carpinelli - Gli inquilini dei piani superiori potranno far ritorno nelle loro abitazioni, anche perché, è opportuno ribadire, la struttura della palazzina non ha subito alcun danno strutturale». Il sindaco Michele Forte ha inoltre fatto il punto della situazione con il maggiore Pasquale Saccone, comandante della Compagnia dei carabinieri, e il vice questore Paolo Di Francia, dirigente del commissariato di polizia, per tracciare una strategia operativa diretta ad alleviare i disagi e risolvere le criticità emerse. Nell'albergo che da domenica pomeriggio ha ospitato nove famiglie evacuate resteranno esclusivamente i condomini dei due appartamenti distrutti e del terzo gravemente danneggiato al pianoterra dello stabile. Oggi si provvederà inoltre a ripristinare l'erogazione del servizio di gas metano nelle abitazioni non danneggiate e in quelle distrutte. In tal senso, su richiesta del sindaco, sarà emessa un'ordinanza dal dirigente del settore perché i condomini procedano ad un controllo con un tecnico specializzato per verificare il corretto funzionamento dell'impianto prima dell'accensione dello stesso. Si torna lentamente alla normalità, dunque, per la maggior parte delle famiglie. Non per le tre che abitavano al pianoterra, rimaste senza casa, e quella degli albanesi anche con il capofamiglia in ospedale per le ustioni.

S.Gion.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ìk

Incendio al ristorante A giudizio il titolare

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Giovedì 11 Ottobre 2012

Chiudi

Incendio al ristorante

A giudizio il titolare

POTENZA PICENA - Lesioni colpose per un incendio al ristorante, tre assoluzioni e un rinvio a giudizio. I fatti risalgono al 23 maggio del 2009, dove, al ristorante Da Simone, a Potenza Picena, scoppia un incendio nel piazzale, vicino a un generatore di corrente. Un dipendente, Miko Pietanesi, alle 3 di notte, cerca di spegnere il rogo, ma rimane ustionato al volto e alla braccia. Da qui l'accusa di lesioni colpose verso Massimo Domizi, legale rappresentante della ditta che ha venduto il generatore al ristorante (difeso dall'avvocato Michele Moretti), per Moreno Rossi, legale rappresentante della ditta che ha collegato il generatore e Michele Battista che ha fatto il collegamento tecnico. Ieri sono stati assolti dal Gup del tribunale di Macerata. A giudizio il titolare del ristorante, Samir Bulos.

Chiuse al traffico le strade statali Valnerina e Marmore

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Giovedì 11 Ottobre 2012

Chiudi

Chiuse al traffico

le strade statali

Valnerina

e Marmore

«Una manifestazione che si svolge sul tracciato caro a Libero Liberati. Oggi al rombo dei motori è subentrato il fruscio flebile dei podisti». È così che l'Amatori Podistica Terni presenta il 37' Circuito dell'Acciaio, gara podistica su 2 percorsi di 5 e 12 chilometri, che si svolgerà domenica. Non c'è migliore introduzione, per una classica del podismo umbro, se non ricordare Libero Liberati a 50 anni dalla sua scomparsa.

Circuito dell'Acciaio che però, come le gare di motorismo, presenta due miss. La Valnerina e la Cascata delle Marmore protagoniste indiscusse di questa gara. Il percorso classico, 15 chilometri e 200 metri, partirà da via Mazzini, salita impegnativa fino a Papigno. Da lì si scende in Valnerina sino alla Cascata. All'interno dell'omonimo parco controllo dei passaggi da parte degli organizzatori e discesa lenta ma costante verso Terni. Arrivo a Piazza Europa. Parallelamente a questo ci sarà il percorso breve di 5 chilometri e gli immancabili minipercorsi, animati dal Gruppo Metamorfofi.

Per i più grandi, l'intrattenimento sarà curato dalla banda folcloristica de "La rakkia". Un occhio di riguardo anche ai meno allenati. Per chi non se la sente di rientrare a Terni, ma vuole arrivare solo alla Cascata, un bus navetta riaccompagnerà i camminatori in città. La sicurezza della manifestazione sarà affidata ai vigili urbani, coadiuvati dai gruppi di protezione civile del Cisom, della Ferriera e del gruppo volontari Cittadini del Mondo.

Tanti i sodalizi che hanno inviato la loro iscrizione. Gli Amatori di Portorecanati, come fanno da oltre 30 anni a questa parte, saranno al via con un folto gruppo, rinsaldando la forte amicizia con l'Apt Terni. Non da meno il Gruppo Morandi di Roma, abituale e calorosa presenza, sin dalle prime edizioni. Al fianco di queste partecipazioni extraregionali, anche i runners umbri saranno in massa ai nastri di partenza. Infatti il Circuito dell'Acciaio è inserito nel calendario dell'Umbria Tour, un circuito podistico di ben 14 prove distribuite in tutta la regione. Raggianti, nel corso della conferenza stampa tenutasi nella sala consiliare di Terni, i rappresentanti dell'Amatori Podistica con in testa il Presidente Loreti affiancato da Fiorini, dallo speaker Sardoni e da tutti gli atleti. Nel corso dell'incontro, quasi a suggellare l'ottima organizzazione di questo Circuito dell'Acciaio, non si è fatto mistero della grande soddisfazione per il riconoscimento dato dal famoso sito www.race-calendar.com.

Una pagina, dell'omonimo calendario, riporta una foto dell'arrivo, a forma di cuore, della Maratona di San Valentino edizione 2012, maratona che si svolgerà il 17 febbraio 2013. Quindi appuntamento domenica dalle 8,30 in Piazza Europa. In attesa del via ufficiale alle 10 in via Mazzini, alle 9,30 partenza tutti insieme per la sfilata lungo il centro di Terni. Arrivo dei podisti alla Chiesa di San Cristoforo dove ci sarà la benedizione. D'altronde quale miglior viatico, se non iniziare una gara, con la protezione del patrono dei camminatori e dei viandanti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova mappa sismica per i comuni Narni e Amelia inseriti nella zona due

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Giovedì 11 Ottobre 2012

Chiudi

Nuova mappa sismica per i comuni
Narni e Amelia inseriti nella zona due

NARNI Rischio sismico più forte nei comuni di Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Montecastrilli, Narni e Otricoli. Questa la decisione della Regione in fase d'aggiornamento delle carte territoriali per cercare di strutturare gli edifici ad un rischio crescente: questi comuni sono stati inseriti nella zona due mentre altri due comuni della provincia, Castel Giorgio e Castel Viscardo, sono stati declassificati e inseriti nella zona tre.

«L'aggiornamento - ha sottolineato l'assessore regionale Stefano Vinti - si è reso necessario alla luce delle nuove normative del settore, che hanno imposto una revisione della classificazione dell'Umbria. La nuova classificazione sarà coordinata con quella delle Regioni confinanti in quanto non vi sono diversità».

I comuni hanno al momento dovuto accettare la revisione anche se con qualche mugugno, non tanto per la sicurezza in quanto moltissime delle prescrizioni previste dalla legge, vengono già ottemperate, quanto per il dilatamento dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, perchè vi saranno adempimenti più complessi e rapporti con la provincia: «Ancora non abbiamo visto il decreto di classificazione - spiega Marco Mercuri, l'assessore all'urbanistica - temiamo solo per la velocizzazione delle pratiche, fronte su cui stavamo lavorando alacramente. Ora i tempi di rilascio delle autorizzazioni potrebbero tornare ad allungarsi».

L'aggiornamento produrrà quindi un aumento del numero di autorizzazioni e la quantità di controlli in cantiere di costruzione edile.

m.g.

RIPRODUZIONE RISERVATA

E' un commerciante il piromane che appiccò il fuoco sull'Aurelia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 11/10/2012

Indietro

Giovedì 11 Ottobre 2012

Chiudi

E' un commerciante il piromane
che appiccò il fuoco sull'Aurelia

Identificato e denunciato il presunto piromane che lo scorso primo agosto ha appiccato un rogo sulla strada Castrense a Montato di Castro. Si tratta di un commerciante di 57 anni della zona che era stato notato da una pattuglia della Polstrada di Viterbo allontanarsi dal luogo dell'incendio. Le fiamme, alimentate dal forte vento, avevano lambito l'Aurelia. L'intervento del 115 e della protezione civile aveva evitato il peggio. L'uomo era stato fermato e ascoltato dagli agenti ma le sue dichiarazioni sono risultate contraddittorie dalle attività investigative del Corpo forestale dello Stato. I forestali, infatti, hanno riscontrato con esattezza il punto dell'innesco e valutato, in relazione alle condizioni meteorologiche del momento, la velocità di propagazione; elementi importanti che hanno poi messo sulla strada giusta l'attività investigativa. «L'operazione - come sottolineato da Giampiero Costantini, comandante provinciale del Corpo forestale e da Federico Zaccaria, comandante Polstrada - è espressione di una fondamentale sinergia tra le forze di polizia. Collaborazione che ha consentito di denunciare uno dei tanti responsabili dei roghi che hanno distrutto la fauna e la flora nella stagione estiva».

M. Fel.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ìk

*Il terremoto ha scosso anche i nervi***Modena Qui**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

11-10-2012

Il terremoto ha scosso anche i nervi

Ausl mobilitata per disinnescare gli effetti del trauma

«Nell'immediato le persone richiamano a sé tutte le energie per resistere all'emergenza.

E quando l'emergenza è passata le persone si concedono di poter stare male».

Così Fabrizio Starace, responsabile del Dipartimento salute mentale, spiega l'aumento che si sta osservando nell'accesso ai servizi dell'Ausl nella zona di Mirandola e Carpi.

«Quello che possiamo aspettarci dopo un evento del genere, e che si sta verificando, è l'incremento di disturbi psicologici, disturbi psichiatrici comuni, come ansia, depressione, disturbi post-traumatici da stress.

Sappiamo che queste condizioni si instaurano in un periodo che va dai 3 ai 6 mesi successivi all'esposizione all'evento traumatico».

Dunque siamo in piena emergenza, e per farvi fronte l'Ausl ha chiesto alla regione di poter potenziare servizi e personale («Stiamo aspettando a giorni una risposta da Bologna»).

La manifestazione 'Màt', dedicata alla salute mentale, non poteva dunque non tenere conto di quanto sta accadendo nella provincia modenese e così sono stati organizzati alcuni incontri per parlare degli effetti del sisma.

Lunedì 22 ottobre alla Camera di Commercio di via Ganaceto a Modena si terrà la conferenza 'Reazioni psicologiche e psichiatriche al sisma', con la lezione magistrale di Massimo Casacchia (docente universitario e direttore della Clinica psichiatrica dell'Università dell'Aquila) e altri esperti.

Il giorno dopo ci sarà invece un dibattito nel cuore del cratere, a Mirandola, nel quale si affronterà il tema di come combattere la paura.

L'Ausl, che nelle fasi dell'emergenza, è stata impegnata in tutta la Bassa, con centri d'ascolto e supporto nei campi sfollati, ha messo in campo una strategia per non lasciare sole le persone che hanno chiesto aiuto.

«Stiamo ricontattando le 3mila persone che si sono rivolte ai nostri servizi passando dai campi sfollati, dal pronto soccorso o dai medici di base nei due mesi successivi alla scossa.

Sappiamo che questo è un gruppo particolarmente a rischio di sviluppare sul piano psicologico» ha spiegato il dottor Starace.

Gli esperti di salute mentale sanno che l'emergenza non finirà con la chiusura dei campi.

Chiusura che si avvicina sempre di più.

Ieri il Comune di Mirandola ha reso noto che le tre strutture residue hanno le ore contante.

Il primo ad essere smantellato sarà il Campo Piemonte di San Giacomo Roncole, venerdì, il secondo sarà il Campo Anpas di Piazzale Costa, sabato, e l'ultimo sarà il Campo Friuli di via Dorando Pietri, dove è stato indetto un incontro per lunedì prossimo.

Il Campo Friuli, che è stato il primo ad essere stato montato il 20 maggio, nelle ore immediatamente successive al primo terremoto, verrà chiuso sabato 20 ottobre, a cinque mesi esatti.

«Gli ospiti dei tre campi - spiega il sindaco Maino Benatti - saranno trasferiti in alberghi di località situate sulla linea ferroviaria Bologna-Verona, per ridurre al minimo i disagi degli spostamenti da e per Mirandola e favorire così i ragazzi che frequentano le scuole e le persone che lavorano sul nostro territorio.

Stiamo facendo incontri famiglia per famiglia per capire le reali esigenze di ogni nucleo e dare risposte mirate e giuste, senza penalizzazioni ma nemmeno favoritismi.

La soluzione degli alberghi sarà temporanea, in attesa dei Moduli abitativi provvisori (Map), che arriveranno all'inizio di dicembre».

nJacopo Della Porta

Ecco la mazzata Irpef: per i lavoratori della Bassa c'è la busta paga a debito**Modena Qui**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

11-10-2012

Ecco la mazzata Irpef: per i lavoratori della Bassa c'è la busta paga a debito

Il Governo ha detto no alla rateizzazione delle trattenute sospese e il recupero avverrà in un'unica soluzione a novembre. E' un altro tipo di sisma.

Non la 'bestia' che ha fatto tremare il cuore della Bassa, ma quello che, a breve, sconvolgerà tante famiglie dell'Area Nord.

Possiamo chiamarlo terremoto Irpef.

Sì, perchè per migliaia di dipendenti è ormai confermato che le buste paga di ottobre (in pagamento a novembre) saranno azzerate.

I datori di lavoro non possono più aspettare e stanno già dando ordine agli uffici paghe, spesso studi di consulenza esterni, di provvedere alla restituzione delle trattenute fiscali sospese nei mesi post-sisma.

Nell'ultimo provvedimento della settimana scorsa, il Governo ha prorogato la moratoria fiscale al prossimo 16 dicembre, ma non ha chiarito nulla a proposito dei provvedimenti tributari per i lavoratori.

Fino a ieri.

Quando il ministro Pietro Giarda, in un question time alla Camera, ha detto chiaramente che «i sostituti d'imposta non avrebbero dovuto smettere di recuperare e versare le ritenute generando il fenomeno della 'busta pesante'» (a fianco parliamo più ampiamente della notizia).

Solo alcuni giorni fa la Cgil di Modena aveva sottolineato come «ad oggi l'assenza di chiarezza nelle scelte dell'esecutivo rischia di produrre, per i lavoratori coinvolti, situazioni inaccettabili: le aziende che hanno effettuato la sospensione delle trattenute Irpef negli scorsi mesi, ne chiedono oggi, per non incorrere in possibili sanzioni, la restituzione in un'unica soluzione».

Ricapitolando, la sospensione dei pagamenti delle tasse per Emilia Romagna, Lombardia e Veneto era stata originariamente prorogata (il 24 agosto scorso) al 30 novembre (poi rivista al 16 dicembre dal decreto della settimana scorsa), rispetto all'iniziale scadenza fissata al 30 settembre.

Ma la sospensione, come previsto dalla circolare del 16 agosto scorso dell'Agenzia delle entrate sulla base del primo decreto di rinvio dei versamenti, non includeva i sostituti d'imposta.

E nessun pronunciamento successivo aveva chiarito una situazione ambigua che, adesso, fa strada ad una cruda realtà pronta a scatenarsi.

Al punto che già molte aziende dell'Area Nord avevano già dato per scontata questa doccia fredda in arrivo dal Governo. «Purtroppo il datore di lavoro non può aspettare altrimenti rischia delle sanzioni.

Per questo già dalle buste paga di novembre dovremmo recuperare tutte le trattenute sospese dalle aziende che serviamo», conferma Giancarlo Giovanoli, titolare dello studio omonimo di consulenza del lavoro con sede a Carpi.

E le imprese-clienti dell'ufficio carpigiano sono centinaia, con più di mille cedolini retributivi compilati mensilmente.

«La situazione è molto grave - continua Giovanoli - e già ad agosto eravamo letteralmente schizzati sopra la sedia quando nel decreto del 16 nulla si diceva sull'Irpef.

Era già un segno chiaro che per i dipendenti terremotati sarebbe stato un guaio al pari dei disagi sopportati per colpa del terremoto».

Gli stipendi dei mesi estivi sono stati sì più corposi, ma l'importo lordo, nella maggior parte dei casi, è servito ad affrontare l'emergenza di ritrovarsi fuori casa, a dover acquistare tende, noleggiare camper e ricorrere a sistemazioni alternative.

«Chi ha avuto la fortuna di poter mettere da parte le trattenute ora non avrà problemi a restituirle, ma la maggior parte delle persone ha dovuto spenderle e ci stiamo trovando di fronte a situazioni paradossali», aggiunge il consulente del lavoro.

Ecco la mazzata Irpef: per i lavoratori della Bassa c'è la busta paga a debito

«Dai nostri conteggi risulta che alcuni lavoratori avranno una busta paga pari a zero e quindi non percepiranno nemmeno un netto minimo».

Poi Giovanoli rivela alcuni casi ancora più crudeli, e anche in questo caso parliamo di centinaia di cedolini, «in cui la retribuzione sarà addirittura a debito.

Alcuni dipendenti hanno mediamente 1.000/1.200 euro da rimborsare di Irpef e qualcuno dovrà scontare parte della cifra anche nel mese successivo.

Per loro sarà davvero un Natale amaro».

Basta poi chiedere allo studio carpigiano quante imprese avevano bloccato la tassa per rendersi conto che si tratterà di un dramma vero: «La sospensione ha riguardato almeno il 50% delle aziende che serviamo e quindi parliamo di centinaia di lavoratori interessati dalla mazzata in arrivo.

Proprio oggi stavamo valutando la posizione di una nostra impresa-cliente che su 130 dipendenti ne ha un centinaio già a debito».

E come in un precipizio dove il fondo è oscuro e non lascia intravedere la fine, ci sono casi ancora più estremi.

Facce della stessa medaglia che rappresentano esempi emblematici.

«Stiamo compilando la busta paga di un lavoratore che ha uno stipendio mensile molto alto, circa 3mila euro, e che ora si ritroverà a ridare 11mila euro di tasse», racconta ancora Giovanoli.

Ma nonostante lo spettro degli stipendi a zero fosse ormai più che un'ipotesi lontana, il Governo poteva ancora fare qualcosa.

Ma non c'è stato niente da fare.

«Per la Bassa lo Stato ha dimostrato un atteggiamento preoccupante- ribadisce amareggiato il titolare dello studio di Carpi - e la spiegazione più reale è quella che ogni 1% di imposte abbonate in un territorio produttivo come il nostro creerebbe un buco nelle casse statali troppo pesante».

Esistono, poi, imprenditori clementi che possono permettersi di anticipare le trattenute da versare allo Stato (vedi sotto per una veloce spiegazione del meccanismo) e procederanno a riscuoterle ai dipendenti in più rate.

«Serviamo alcune aziende della Bassa che opereranno in questo modo ma si tratta di realtà isolate e che possono sopportare questo sacrificio».

E l'allarme lanciato dal Giancarlo Gianaroli è il medesimo di altri studi di consulenza della Bassa, contattati da ModenaQui, con sede a Mirandola, Finale e San Felice.

Nel vicino territorio mantovano, poi, la scure dei rimborsi si è già abbattuta sulle tasche dei lavoratori facendo crollare sotto il peso dell'Irpef la metà della provincia: 34 Comuni su 70.

Negli ultimi giorni sono stati, inoltre, i sindacati a chiedere a gran voce un intervento urgente ad hoc sulla questione.

A livello regionale sono state tre le lettere inviate dalla Cgil e arrivate sulla scrivania del ministro Grilli: la prima è stata spedita i primi giorni di agosto, l'ultima il 17 settembre.

Ma è stato solo silenzio.

«E' inaccettabile la disparità di trattamento rispetto alle esperienze dell'Aquila e dell'Umbria, dove l'imposta è stata sospesa e ridotta del 60%, con in più la rateizzazione in 120 rate del 40% dovuto - ha scritto due giorni fa in un comunicato la Cgil emiliano-romagnola - Non vogliamo niente di più ma anche niente di meno di quanto è stato fatto per le altre aree colpite dai terremoti e porteremo a Roma la protesta delle migliaia di lavoratori interessati se entro qualche settimana il governo non darà loro la giusta risposta».

E alla luce degli ultimi (sconcertanti) sviluppi sembra ormai inevitabile che sarà vera mobilitazione.

nVincenzo Malara

Polivalente, arrivano gli stipendi**Modena Qui**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

11-10-2012

Polivalente, arrivano gli stipendi

Fumata bianca dopo l'incontro con il sindacato: il Comune pagherà la Futura, e lei poi i lavoratori

FINALE - Fumata bianca per gli stipendi della Polivalente Futura: l'impasse è stata superata nell'ultimo incontro tra Cgil, società, Comune e Provincia.

In sostanza, il Comune si è impegnato a versare all'ente sportivo alcuni arretrati che dovrebbero risolvere nell'immediato la sua crisi di liquidità.

E permetterle quindi di pagare ai dipendenti tre mesi di stipendio, più 14esima.

Rientra quindi il pericolo di un braccio di ferro legale, con Slc/Cgil che attraverso Alessandro Santini si era dichiarato pronto a ogni iniziativa opportuna, a partire dalle ingiunzioni di pagamento.

E in attesa dell'ufficializzazione dell'accordo, è stato sospeso lo stato di agitazione.

Virata positiva, dunque, anche se non a 360°: permangono lo stesso elementi di criticità nel quadro, come spiega lo stesso sindacato.

«E' stato raggiunto un risultato importante - osserva Santini - con il Comune che davanti all'assessore provinciale Ori si è impegnato a versare quanto dovuto alla Polivalente di arretrato, e questo in due tranches che vanno corrisposte entro il 31 ottobre e il 30 novembre».

Così la società avrà modo di pagare gli stipendi degli otto lavoratori che hanno garantito l'apertura estiva della piscina, permettendo alla popolazione di usufruire di un servizio preziosissimo visto lo stato di crisi che si è aperto col terremoto. La piscina non ha certo risolto i problemi, ma ha contribuito almeno ad alleviare le sofferenze.

Ed era più che mai doveroso corrispondere il dovuto a chi ha permesso questo.

Il punto è che resta un problema di fondo: «Non si capisce - continua Santini - che cosa succederà domani, non c'è nulla per il futuro.

Non sappiamo dove verranno impiegati questi lavoratori, non sappiamo come si agirà con le strutture sportive segnate dal terremoto e difficilmente recuperabili in tempi brevi.

E questo non ci permette di parlare di un caso risolto».

Anche il Comune è consapevole del quadro, ma intanto c'è la soddisfazione per una crisi rientrata: «Sì, l'accordo è stato raggiunto - conferma l'assessore Angelo D'Aiello, che ha partecipato all'incontro assieme alla collega allo Sport Lisa Poletti - con il pagamento di circa 60mila euro di arretrati entro due mesi».

Somma che però non servirà solo a coprire gli stipendi, per i quali ne verrà impiegata meno della metà.

E che comunque non 'sana' il quadro della società sportiva: «Dubito - continua D'Aiello - che questo basti a riportare in equilibrio il rapporto della Polivalente con i creditori.

In ogni caso, il Comune fa la sua parte e ci dispiace davvero dei toni che ha usato la Cgil nei confronti del sindaco, per i quali abbiamo chiesto scuse».

In effetti, lo scontro era partito abbastanza su di giri, ma in questo probabilmente si è riflesso lo stato di esasperazione dei dipendenti della Futura, per i quali si è aperta una vera emergenza sociale dopo il terremoto, con impianti sportivi ko e l'impossibilità di usufruire di ammortizzatori, visto che la società non ha attivato la cassa integrazione.

Ora arriva la boccata d'ossigeno degli stipendi arretrati, ma solo di boccata si tratta.

nDaniele Montanari

*Ma il domani resta comunque un rebus***Modena Qui**

""

Data: **11/10/2012**

Indietro

11-10-2012

Ma il domani resta comunque un rebus

C'è un direttivo da eleggere. E un bando piscina da fare

Il nodo Polivalente Futura non si scioglie con la questione stipendi.

Resta tutto da definire il domani della società, come del resto quello del centro sportivo, per il quale il Comune deve decidere il nuovo affidamento, che sarà comunque parziale.

«Stiamo pensando per il momento a una gara solo per la piscina - spiega l'assessore D'Aiello - e nella predisposizione del bando comunque terremo conto della tutela dei posti di lavoro.

Speriamo che sia possibile sbloccarlo in fretta.

Per le palestre e gli altri ambienti invece la situazione è, come comprensibile, altamente complicata dai danni inflitti alle strutture dal terremoto.

E' ancora presto per decidere».

Questo per l'esterno.

Poi c'è la società, reduce dal terremoto delle dimissioni del presidente storico Giorgio Martinelli, a cui sono seguite quelle di tutto il consiglio direttivo.

E adesso si deve voltare pagina: per lunedì è in programma al pomeriggio la prima convocazione dell'assemblea dei soci per l'elezione del nuovo; in caso di numero non sufficiente, come probabile, seconda convocazione per martedì sera, dove si procederà comunque al voto.

Voto che dopo tanti anni non vedrà più Martinelli fra i papabili: «No - assicura - io non mi presenterò più.

Dopo tanti anni, forse la mia presenza è diventata ingombrante e credo che per favorire il dialogo sia necessario un passo indietro.

E' giusto che si facciano avanti volti nuovi con voglia di fare: io tornerò a fare il semplice responsabile del settore arti marziali, sempre pronto ovviamente a mettere a disposizione la mia esperienza di chi verrà».

Non nasconde però la sua amarezza Martinelli, non per la sua uscita, ma per la situazione in cui si è venuta a trovare la Polivalente, vittima di lunghi anni di gestione discutibile dello sport da parte del Comune: «E' dal marzo 2008 che l'affidamento degli impianti viene fatto a suon di proroghe: sono andati avanti sempre di tre mesi in tre mesi, impedendoci di fare qualsiasi discorso di prospettiva.

E' chiaro che se non hai degli anni di affidamento davanti non puoi fare investimenti, né studiare un piano di rientro dai debiti.

Mi meraviglia quindi che ora facciano ricadere solo su di noi la responsabilità della situazione.

Come mi meraviglia vedere tuttora questa mancanza di confronto con chi ha gestito finora.

E non credo che un bando per la piscina senza contributi farà molta strada».

*Allerta meteo, temporali in arrivo***Pisa Notizie.it**

"Allerta meteo, temporali in arrivo"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

11/10/12 18:20 | autore: redazione Stampa

Allerta meteo, temporali in arrivo 0

La Sala operativa della protezione civile della Regione ha emanato lo stato di allerta con criticità moderata dalle 22 di oggi fino alle 12 di domani, venerdì 12 ottobre

Tempo in peggioramento a partire da stasera sulla Toscana, con precipitazioni anche temporalesche durante la notte e la prima parte della giornata di domani, più frequenti e intense sulle zone centro-meridionali e sulla costa.

Per questo la Sala operativa unificata della protezione civile della Regione Toscana ha deciso di adottare lo stato di allerta, con criticità moderata, valido in tutte le province, ad esclusione di Massa Carrara, dalle 22.00 di oggi fino alle 12.00 di domani, venerdì 12 ottobre.

Le precipitazioni risulteranno diffuse con cumulati in genere poco abbondanti, localmente fino ad abbondanti sulle zone centro meridionali. Colpi di vento potranno associarsi ai temporali più intensi.

La Sala operativa fa sapere che saranno possibili allagamenti localizzati e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, e di locali smottamenti superficiali dei versanti.

Dal pomeriggio di domani attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità: in serata il cielo tornerà in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali addensamenti.

Lieve scossa di terremoto avvertita in provincia di Siena

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Lieve scossa di terremoto avvertita in provincia di Siena"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto avvertita in provincia di Siena

Posted By [admin](#) On 11 ottobre 2012 @ 09:55 In [Siena](#) | [No Comments](#)

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione della provincia di Siena, le località prossime all'epicentro sono Piancastagnaio, Abbadia San Salvatore e Radicofani.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9,13 con magnitudo 1.1.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/10/11/lieve-scossa-di-terremoto-avvertita-in-provincia-di-siena/>

Temporali in arrivo sulla Toscana: allerta meteo fino a domani**Reporter.it,Il**

"Temporali in arrivo sulla Toscana: allerta meteo fino a domani"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Temporali in arrivo sulla Toscana: allerta meteo fino a domani

Ivo Gagliardi Giovedì 11 Ottobre 2012 17:10

Temporali in arrivo in Toscana: scatta l'allerta meteo.

PIOGGIA E TEMPORALI. Il tempo previsto è infatti in graduale peggioramento a partire da stasera sulla Toscana, con precipitazioni anche temporalesche durante la notte e la prima parte della giornata di domani, più frequenti e intense sulle zone centro-meridionali e sulla costa.

ALLERTA. Per questo motivo, la Sala operativa unificata della protezione civile della Regione Toscana ha deciso di adottare lo stato di allerta, con criticità moderata, valido in tutte le province, ad esclusione di Massa Carrara, dalle 22 di oggi fino alle 12 di domani, venerdì 12 ottobre.

VENTO. Le precipitazioni risulteranno diffuse con cumulati in genere poco abbondanti, localmente fino ad abbondanti sulle zone centro meridionali. Colpi di vento potranno associarsi ai temporali più intensi.

ALLAGAMENTI E SMOTTAMENTI. La Sala operativa fa sapere che ci sarà possibilità di allagamenti localizzati e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, e di locali smottamenti superficiali dei versanti.

MIGLIORAMENTO. Dal pomeriggio di domani prevista un'attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità: in serata il cielo tornerà in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali addensamenti.

[Share](#)

Ìk

Emilia Romagna. Terremoto, bando: più di 99 milioni per le aziende agricole e agroalimentari.**Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Terremoto, bando: più di 99 milioni per le aziende agricole e agroalimentari."

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Terremoto, bando: più di 99 milioni per le aziende agricole e agroalimentari.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 11 ottobre 2012 0 commenti aziende agricole terremoto, bando Emilia romagna per finanziare aziende agricole, danni aziende agricole terremoto Emilia, danni terremoto Emilia Romagna, emilia romagna, post terremoto, ricostruzione Emilia, sisma, terremoto, Tiberio Rabboni, Tiberio Rabboni Emilia Romagna

Danni alle aziende, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Al via il bando regionale che stanziava oltre 99 milioni di euro per finanziare le aziende agricole e agroalimentari che hanno avuto impianti, macchinari, attrezzature (comprese dunque le scalere dei caseifici) distrutti o danneggiati dal terremoto. L'intervento, che riguarda anche la perdita di scorte vive o morte, si avvale del fondo costituito grazie alla decisione delle Regioni italiane di destinare una quota dei propri finanziamenti del Piano regionale di sviluppo rurale agli agricoltori emiliano-romagnoli e del cofinanziamento assicurato dal Ministero dell'agricoltura. Contenuti, tempi e modalità del bando comunicati dall'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni venerdì 12 ottobre.

Modena: convegno dedicato ai rischi nei luoghi di lavoro a seguito del terremoto

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Modena: convegno dedicato ai rischi nei luoghi di lavoro a seguito del terremoto"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Modena: convegno dedicato ai rischi nei luoghi di lavoro a seguito del terremoto

11 ott 12 - (46) • Categoria Bassa modenese | Lavoro | Modena

Si parlerà anche di terremoto e dei suoi devastanti effetti, nell'ambito del programma di Ambiente e Lavoro Convention in corso presso il polo fieristico di Modena. Ad offrire questa occasione il convegno "Terremoto: dall'emergenza alla gestione del rischio organizzato" da Azienda USL di Modena, Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Ordine degli Architetti di Modena, AIOP provincia di Modena, Collegio dei Geometri di Modena, Ordine degli Ingegneri di Modena.

Gli specialisti provenienti da tutta Italia, in particolare, si confronteranno per analizzare le problematiche legate alla sicurezza del lavoro nelle fasi di immediato intervento (per la messa in sicurezza degli edifici, la rimozione dell'amianto e le opere di ricostruzione) e definire quali comportamenti debbano tenere le aziende nei riguardi di un rischio latente, che può scatenarsi in maniera violenta in ogni area del Paese.

L'appuntamento, che ha cadenza biennale ed è giunto quest'anno alla sua settima edizione, è organizzato da Modena Fiere in collaborazione con l'Azienda UsI di Modena che come di consueto ha promosso una serie di appuntamenti d'aggiornamento su temi di particolare attualità, favorendo l'incontro, il dibattito e l'approfondimento tra tutte quelle figure professionali che, con ruoli e responsabilità diverse, contribuiscono alla crescita della cultura della sicurezza ancora prima che alla corretta e piena applicazione delle normative.

Complessivamente Ambiente Lavoro Convention, che si sviluppa in due giornate, l'11 e il 12 ottobre, offre un calendario con poco meno di duecento appuntamenti.

Il programma aggiornato è consultabile collegandosi al sito: <http://www.ambientelavoro.it>

Bologna: lâ€™TMAssociazione Panificatori e Federcarni per le popolazioni colpite dal sisma e per ANT

Bologna: l'Associazione Panificatori e Federcarni per le popolazioni colpite dal sisma e per ANT | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Bologna: l'Associazione Panificatori e Federcarni per le popolazioni colpite dal sisma e per ANT


11 ott 12 - (48) • Categoria Bologna

L Associazione Panificatori di Bologna e provincia torna di nuovo in campo in una delle numerose iniziative di beneficenza di cui si è resa protagonista durante tutto il 2012. Questa volta i panificatori bolognesi si impegneranno per aiutare sia ANT (Fondazione che da oltre trent anni garantisce assistenza socio-sanitaria gratuita a domicilio alle persone sofferenti di tumore) sia le popolazioni colpite dal terremoto.

Sabato 13 e Domenica 14 ottobre, per tutto il giorno, l'Associazione Panificatori sarà presente in città dove, in collaborazione con Federcarni Bologna, saranno preparate le tradizionali crescentine al prosciutto in uno stand allestito nella magnifica cornice di Piazza Santo Stefano all'interno del cortile di Palazzo Isolani e a Calderara di Reno alla I Sagra del biscotto e dei prodotti da forno durante la quale, in collaborazione con la Proloco del paese, saranno preparate e vendute tipicità dolciarie della nostra tradizione.

Il ricavato della vendita delle crescentine al prosciutto sarà destinato ad ANT mentre quello dei prodotti da forno sarà donato al Comune di Crevalcore per la ricostruzione della scuola dell'infanzia "Lodi" colpita gravemente dal recente terremoto.

RIQUALIFICAZIONI VERO MOTORE DELLA RIPRESA*Focus*

In vetrina. Dal 18 al 21 ottobre il quartiere fieristico di Bologna ospita la 48 edizione di Saie, Salone internazionale dell'edilizia  Il settore dell'edilizia si incontra a Bologna e parte dall'emergenza sismica per studiare nuove vie di progettare. Cheo Condina «Niente dovrà essere come prima». Sarà questo lo slogan della 48 edizione di Saie, il Salone italiano dell'edilizia che si svolge nel quartiere fieristico di Bologna dal 18 al 21 ottobre e che lo scorso anno aveva richiamato, su 200mila mq complessivi di superficie espositiva, circa mille espositori (20% stranieri) e 85mila visitatori. Il motivo è semplice: BolognaFiere ha deciso di aprire una discussione sui grandi temi della ricostruzione che, a partire dall'emergenza sismica, riguardano in realtà la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e le nuove modalità di costruire. Del resto, il Forum al centro della nuova edizione è stato convocato attraverso un manifesto dal titolo «Ricostruiamo l'Italia», promosso da BolognaFiere assieme alla Regione Emilia-Romagna e, tra gli altri, dal Comune dell'Aquila e dalla Regione Abruzzo. «Il recente terremoto in Emilia-Romagna e quello dell'Aquila nel 2009 si legge sul manifesto rendono indispensabile una svolta radicale nella cultura, nella progettualità e nelle politiche per l'edilizia». Insomma, chiarisce il presidente di BolognaFiere Duccio Campagnoli, «la cosa importante è iniziare a discutere e guardare le cose in prospettiva. Quest'anno abbiamo deciso di dedicarci alle emergenze della ricostruzione e di dare una risposta con il costruire italiano, in linea con l'efficienza, la qualità e il risparmio energetico». da green habitat a med in italy Questo presupposto rappresenta il fulcro sul quale ruota l'intera manifestazione, che sarà dedicata all'efficienza energetica, alle soluzioni, alle tecnologie e ai materiali innovativi. A partire da Green Habitat, nuova area coordinata da Norbert Lantschner (vedi intervista accanto) e dedicata alla sostenibilità, che al Saie 2012 offrirà un'ampia vetrina sulle best practice dell'edilizia, compresa un'area dimostrativa in cui le aziende potranno presentare ai visitatori l'applicazione pratica delle migliori tecnologie. «Siamo la manifestazione storica del settore, oltre che un luogo chiave dell'economia italiana aggiunge Campagnoli per questo da qui può partire una discussione seria. L'edilizia e il territorio rappresentano inoltre due punti forti del l'Italia da cui dobbiamo ripartire, ma vogliamo anche che Saie sperimenti una nuova formula, per consentire l'aggiornamento di categorie professionali e associazioni degli imprenditori». Il tema della ricostruzione è di grande interesse anche per le famiglie italiane visto che, come rivelano gli studi più recenti in materia, il 55% degli italiani vive in un alloggio costruito prima del 1972 (di cui il 15% addirittura prima del 1945) e, quindi, obsoleto e da riqualificare. Un patrimonio di 4,8 miliardi di euro, con edifici di età media superiore ai 30 anni, con 10 milioni di unità realizzate fra il 1946 e il 1972, che colloca l'Italia in cima alla classifica europea per epoca di costruzione del patrimonio edilizio. Sempre in quest'ottica imperniata sull'edilizia energeticamente efficiente, sostenibile, antisismica e capace di far coesistere economicità e alta tecnologia Saie ospita il progetto Med in Italy, l'intero modulo abitativo (100 metri quadrati di superficie calpestabile e 60 di pertinenza esterna), che ha fatto incetta di premi al Solar Decathlon 2012, le Olimpiadi dell'architettura sostenibile di Madrid. Sviluppato da tre università italiane (Roma Tre, La Sapienza e Libera Università di Bolzano) e da Franhofer Italia, il progetto si è distinto nella rosa dei 18 finalisti internazionali, posizionandosi nei primi tre posti in sei delle dieci gare previste, segnando una svolta nel l'indirizzo della progettazione bioclimatica, mettendo in primo piano il fattore cambiamento climatico e le esigenze dei Paesi mediterranei, fortemente esposti all'esigenza di rinfrescamento nei mesi estivi. torna il concorso saieselection Saie offrirà inoltre due focus. Il primo è sull'innovazione, con l'iniziativa «Saie people meet innovation», che presenterà un'esposizione sul tema delle tecnologie nell'architettura e nelle costruzioni. L'altro focus, invece, si concretizzerà nella nuova iniziativa «Tecnologie per ingegneria, ambiente e territorio», sviluppata da Saie-BolognaFiere e, tra gli altri, Ingegneria per l'Ambiente con il patrocinio dell'Associazione geotecnica italiana. Infine ritorna Saieselection, concorso per studenti e progettisti under 40 e che ha visto la partecipazione di centinaia di candidature da tutto il mondo. «Riqualificare, rigenerare e valorizzare l'ambiente costruito-soluzioni innovative sostenibili» sarà il Leitmotiv di questa edizione, riservata a progetti che con soluzioni, materiali, tecnologie e sistemi innovativi siano in grado di realizzare interventi di recupero edilizio, rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio sostenibili. «I temi proposti fa notare l'architetto e designer Mario Cucinella, presidente della giuria internazionale hanno suscitato un grande interesse e questo dimostra come in tempi di crisi economica e ambientale l'architettura possa dare soluzioni concrete a queste problematiche». RIPRODUZIONE RISERVATA CALENDARIO Il convegno introduttivo «niente sarà come prima» Giovedì 18 ottobre (ore 11 Sala Forum) il convegno «Un impegno di discussione e ricerca perché niente dovrà essere come prima» inaugura il Forum

RIQUALIFICAZIONI VERO MOTORE DELLA RIPRESA

Ricostruiamo l'Italia. Tra i relatori, Duccio Campagnoli (nella foto, presidente BolognaFiere), Paolo Buzzetti (presidente Ance) e Antonio Catricalà (sottosegretario Presidenza Consiglio dei ministri) Il Gruppo 24Ore a Saie 2012 iniziative online e offline Il Gruppo 24Ore sarà presente al salone con due stand (C15 - Pad B36 e A74-B47 - Pad 32) e una serie di iniziative che vanno dalla diretta streaming dei convegni del salone (su www.ilsole24ore.com) alla newsletter in formato elettronico realizzata dall'agenzia Radiocor, fino alla copertura della kermesse attraverso Radio24 e la pubblicazione di diversi speciali cartacei. Ottimista. Il presidente di BolognaFiere, Duccio Campagnoli

Recupero con i fondi raccolti su internet

strumenti Il portale della start up «Impossible living» punta a reperire risorse online

Michela Finizio Mappatori e fundraiser si organizzano online per far rinascere vecchi borghi, condomini degradati oppure edifici dismessi. Impossible living è un progetto di crowdsourcing (generato in modo aperto dagli utenti online) che punta a catalogare e rigenerare paesi o edifici abbandonati. Chiunque può contribuire alla mappatura caricando foto, descrizioni e una proposta di riattivazione del luogo interessato. A quel punto è solo la Rete, con tutte le sue potenzialità, a mettere in contatto persone e risorse (raccolgendo, perché no, anche investimenti) per organizzare il recupero urbano. L'idea è venuta a novembre 2010 ad Andrea Sesta, ingegnere di 29 anni, e Daniela Galvani, architetto classe 1981. Sulla home page del sito internet ancora campeggia la scritta "beta" (progetto in sperimentazione), ma le potenzialità sono chiare. «Rispetto a quando abbiamo iniziato racconta Daniela oggi intorno alle riqualificazioni c'è un fermento incredibile. Il mercato dell'abbandono ancora non esiste, ma potrebbe diventare un business». Il database conta già quasi 400 segnalazioni in Italia (principalmente a Milano), un centinaio in Europa, una ventina tra Cina e Stati Uniti. Il secondo passo è trasformare i mappatori in riattivatori: «Entro l'anno lanceremo la seconda fase della piattaforma racconta Daniela Galvani dedicata inizialmente a 20 edifici e aree dimesse selezionate in base alle loro potenzialità di rigenerazione». L'obiettivo è facilitare percorsi collaborativi, mettere a disposizione una rete di contatti e professionisti, creare consenso e trovare sostenitori. «I primi sono community continua Daniela e associazioni, più o meno strutturate, interessate a utilizzare uno spazio abbandonato per un evento, come sede o per creare delle residenze sociali». Impossible living propone forme di "riattivazione leggera", prima ancora delle riqualificazioni architettoniche, capaci di attirare l'attenzione sul borgo abbandonato o sull'edificio dismesso per lanciare una campagna di raccolta fondi e magari sensibilizzare i developer locali: happening, mostre, sfilate oppure campagne virali di comunicazione online incuriosiscono e "riattivano" l'immobile. In seguito al terremoto in Emilia è stata lanciata anche una sezione specifica: «Map 4 Emilia» per aiutare la gestione dell'emergenza e facilitare il processo di riqualificazione. RIPRODUZIONE RISERVATA

San Carlo e Sant'Agostino ripartono dai bambini

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*San Carlo e Sant'Agostino ripartono dai bambini*"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

San Carlo e Sant'Agostino ripartono dai bambini

Redazione | ott 11, 2012 | [Commenti 0](#)

Due giorni importanti attendono nel week end la comunità di San Carlo e di Sant'Agostino: domani, venerdì 12 ottobre, il Gruppo AliSpa, supermercati di quartiere e superstore, consegneranno al Comune di Sant'Agostino la somma raccolta per la costruzione della scuola media, mentre sabato inizieranno a S. Carlo. i lavori di costruzione dell'edificio della nuova scuola elementare, di cui si sono appena completate le fondazioni.

A Sant'Agostino, Comune in provincia di Ferrara fra i più danneggiati dal sisma del 20 maggio, i segni del terremoto sono visibili, ci passi davanti percorrendo la strada che va da Ferrara a Cento, la strada che taglia l'Alto Ferrarese e che da maggio è diventata la strada del terremoto. La strada passa davanti alla chiesa sostenuta da transenne d'acciaio, davanti al campanile fasciato da una gabbia di legno e acciaio, di fronte ci sono le macerie coperte da un telo bianco del municipio abbattuto. Impossibile dimenticare ciò che è accaduto, impossibile dimenticare le vittime. A loro sarà intitolata la nuova scuola media costruita grazie alla solidarietà di tanti italiani che hanno risposto all'appello di media friend tg5 qn nazionale. La rinascita di Sant'Agostino parte da qui, dice il sindaco del paese, Fabrizio Toselli, giovane sindaco alla sua prima esperienza di governo di una comunità, ricca, benestante, agricola e industriale, che all'alba del 20 maggio si è trasformata in una comunità ferita e dolente." Ho pianto un giorno, dice Toselli, poi ho capito che a me toccava dare esempio e coraggio. Prima l'emergenza, a fianco della protezione civile, l'ascolto ai concittadini, la necessità di rappresentarne le esigenze davanti al presidente del Consiglio Mario Monti, poi della Repubblica, Giorgio Napolitano. L'improvvisa chiamata a responsabilità pesanti della ricostruzione, che oggi sta per mettere a segno i primi risultati. Il 22 settembre la posa della prima pietra della nuova scuola media modernissima, antisismica, che sarà inaugurata il 15 dicembre prossimo. da questa data, dice Toselli le scuole medie torneranno completamente alla normalità. Ma in questi giorni c'è un'altra scuola di cui si stanno completando le fondazioni. Sabato l'appuntamento della comunità di San Carlo, per dare il via alla costruzione dell'edificio, anche questo realizzato grazie alla solidarietà, in questo caso della Fondazione la Stampa di Torino. E' la scuola elementare di San Carlo, la frazione entrata nel mirino dei geologi per il fenomeno della liquefazione. Oggi sappiamo quasi tutto dice Toselli, ma all'inizio il fenomeno ci ha sconvolto. Chi ha donato ha trovato in questa amministrazione le garanzie per una rapida realizzazione delle opere. I bambini delle elementari di San Carlo, che dal 17 settembre vanno regolarmente a scuola, parte in moduli, parte trasportati con un pulmino a Sant'Agostino rientreranno nella loro nuova scuola ai primi di gennaio 2013. Una sfida che abbiamo affrontato tutti insieme, grazie alla generosità di tanti amici.

[Facebook](#)

Boldini, Previati e De Pisis: meno 2

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"*Boldini, Previati e De Pisis: meno 2*"

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

Boldini, Previati e De Pisis: meno 2

Redazione | ott 11, 2012 | [Commenti 0](#)

Boldini, Previati e De Pisis, Due secoli di grande arte a Ferrara riuniti in 80 tra dipinti, sculture e opere su carta che raccontano oltre 150 anni di produzione artistica locale ma anche nazionale ed internazionale. E' la nuova mostra che Palazzo Diamanti ospiterà a partire da sabato 13 ottobre sino a domenica 13 gennaio 2013. Una esposizione nata dopo la chiusura del complesso di Palazzo Massari, che ospita le collezioni delle gallerie d'arte moderna e contemporanea, dopo il terremoto che nel maggio scorso ha colpito anche la città di Ferrara. Curata da Maria Luisa Pacelli, Barbara Guidi e Chiara Vorrasi, l'esposizione è organizzata dalla Fondazione Ferrara Arte e dalle gallerie d'Arte Moderna e contemporanea di Ferrara. In mostra una selezione di opere di Boldini, Mentessi, Boccioni, Sironi, Funi, De Pisis e si potranno vedere anche opere solitamente non esposte ad esempio di Previati, Minerbi e di Melli. Un punto di partenza, la mostra ai diamanti, per progettare il riallestimento delle collezioni in vista della riapertura del Massari, al termine dei restauri. La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle pre 19, compresi i festivi del 1° novembre, dell'8 dicembre, i giorni di Natale, S.Stefano, Capodanno ed Epifania. Capolavori che, dopo questa prima fase ferrarese, diventeranno l'emblema della città in altri musei italiani. In primavera la mostra sarà esposta nelle Gallerie d'Arte Moderna ospitate all'interno di Palazzo Pitti di Firenze. Per sottolineare sia l'importanza e la qualità del patrimonio di Palazzo Massari, sia per sensibilizzare alla salvaguardia di questo e di altri beni artistici danneggiati dal terremoto.

[Facebook](#)

Incendio doloso, condannato 70enne

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Incendio doloso, condannato 70enne"

Data: **11/10/2012**

Indietro

Incendio doloso, condannato 70enne

Al pensionato, che è tuttora agli arresti domiciliari, sono stati inflitti tre anni

11/10/2012 - 04:00

VITERBO - E' stato condannato a tre anni il settantenne accusato di aver appiccato un incendio nelle campagne ronciiglionesi.

L'episodio risale al 17 luglio scorso, quando il pensionato era stato arrestato con l'accusa di incendio doloso dopo la denuncia di due fratelli, proprietari di un terreno in località Barco. Terreno che però è conteso tra le parti tanto che tra l'anziano e i due è in corso un'annosa battaglia legale. I due fratelli, infatti, lo hanno comprato, ma il settantenne ritiene che l'acquisto sia illegittimo visto che il terreno in questione è demaniale e, quindi, gravato da usi civici.

"La controparte ha dichiarato che il mio assistito aveva gettato dal finestrino un pezzo di carta infuocato e che alcuni rami avevano subito preso fuoco", ha spiegato l'avvocato Simone Maria Fazio. "Quando i carabinieri lo avevano raggiunto - ha proseguito il legale - hanno trovato nel portabagagli della sua auto una tanica che sostengono odorasce di benzina, mentre invece conteneva acqua". Fatto sta che l'anziano finisce agli arresti domiciliari e, scaduti i termini di custodia cautelare, i primi di settembre becca un'altra denuncia in seguito ad un'altra accesa discussione avuta con i due fratelli. E scattano di nuovo i domiciliari per le presunte minacce ed ingiurie che avrebbe loro rivolto.

Ma il legale, che ha sempre mostrato diverse perplessità, dopo la condanna di ieri è intenzionato a ricorrere in appello. "Avevo chiesto il giudizio abbreviato condizionato all'ascolto di almeno una delle persone denuncianti ed alla perizia volta ad accertare l'origine del rogo e la sua estensione". Richiesta che, però, era stata respinta e il settantenne è stato processato con rito ordinario. Il verdetto è stata emesso ieri mattina: il settantenne dovrà scontare tre anni ed è tuttora in regime detenzione domiciliare.

"Aspettiamo di leggere le motivazioni della sentenza, che saranno depositate entro trenta giorni, e sicuramente ricorreremo in appello", ha detto in conclusione l'avvocato Fazio.

La Pro.Civ Viterbo presenta il progetto "Terremoto, io non rischio"

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"La Pro.Civ Viterbo presenta il progetto "Terremoto, io non rischio""

Data: **11/10/2012**

[Indietro](#)

La Pro.Civ Viterbo presenta il progetto "Terremoto, io non rischio"

11/10/2012 - 15:25

VITERBO - Un evento importante, dal forte contenuto sensibilizzante, si svolgerà sabato 13 e domenica 14 ottobre a Viterbo in piazza del Teatro. A partire dalle ore 10 sino alle 18, il gruppo di Protezione civile, "Pro.Civ. Viterbo" sarà tra la gente per illustrare un importante progetto dal titolo "Terremoto, io non rischio".

Da un'idea del Dipartimento nazionale della Protezione civile e la collaborazione attiva dell' "Anpas", "Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia" e di "Reluis", questo appuntamento con i cittadini vedrà impegnati più di 1000 volontari in 100 piazze d'Italia.

'Nella Tuscia - spiegano i volontari -, il nostro gruppo di concerto con i volontari della "Misericordia" di Viterbo, saranno a disposizione della popolazione per illustrare le principali norme di sicurezza antisismica, i comportamenti necessari da tenere in caso di terremoto e tutto ciò che può direttamente aumentare la conoscenza, la sensibilizzazione, la prevenzione e la tutela degli individui stessi in caso di evento sismico.